ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno V - Num. 256
Via Roma-Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDÌ MARTEDÌ
29-30 Ottobre 1951
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-038, 50-886, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 150 - Annunci finanz. e legali L. 250 - Necrol. L. 100 (dir. fuso adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 500 la linea - Echi spett. L. 250 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento
Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1186): Italia anno L. 6350, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copia arretrata: prezzo doppio

All'Assemblea Generale dell'ONU a Parigi

Eden proporrà un incontro dei «4»

Churchill tenterà l'accordo diretto con la Persia e l'Egitto per migliorare la posizione inglese nelle trattative internazionali - I liberali non entrano nel governo

Londra, lunedì sera.

Winston Churchill ha dedicato la giornata domenicale alla formazione del suo governo, ricevendo nella sua residenza di campagna a Chartwell parecchie personalità. Fra gli altri, egli ha conferito con Harold Mac Millan, che durante la guerra fu ministro-residente nel Mediterraneo. Si ritiene che il diplomatico, esperto di questioni internazionali, sarà incaricato di sviluppare la politica di solidarietà fra Inghilterra e Continente.

La speranza che Churchill realizzi una più dinamica collaborazione di Londra al movimento di unificazione europea è stata espressa ieri da molte personalità politiche, fra cui il ministro degli Esteri francese, Schuman, e il Cancelliere austriaco, Figl.

I colloqui più importanti, Churchill li ha avuti però con il capo del partito liberale Clement Davies, al quale aveva offerto di entrare nel Gabinetto. Due volte Davies si è recato a Chartwell, ma la risposta dei liberali è stata negativa, come è stato annunciato in un comunicato speciale del partito.

Il comunicato aggiunge: «Nello stesso tempo il partito liberale è profondamente preoccupato per i possibili effetti, derivanti dalla stretta maggioranza ai Comuni ottenuta in seguito alle elezioni generali, sul successo della politica britannica sia negli affari interni che internazionali. In queste circostanze il partito darà l'appoggio al governo in Parlamento e nel Paese per le misure che esso riterrà prese nell'interesse della Nazione nel suo insieme».

Cercherà ora il nuovo primo ministro di allargare la coalizione governativa includendovi anche i laburisti, come era stato fatto durante la guerra? Non è molto probabile, almeno per ora, ma l'ipotesi è stata presa in seria considerazione dalla stampa domenicale londinese.

Anche il laburista People ha riferito le voci secondo cui Churchill avrebbe intenzione di rivolgersi fra qualche settimana ai laburisti per la formazione di un Governo di coalizione. A questo proposito però il ministro degli Esteri uscente Morrison ha dichiarato ai giornali: «Sono sicuro che il partito laburista considera l'accettazione di tale offerta come contraria al pubblico interesse».

Quanto al programma governativo, negli ambienti vicini al primo ministro si afferma che Churchill intende dare la precedenza, nell'azione politica del suo ministero, ad una soluzione della divergenze esistenti tra la Gran Bretagna da una parte e l'Egitto e l'Iran dall'altra. Secondo questi ambienti l'iniziativa del premier si articolerebbe come segue:

1) passi diretti a risolvere la duplice crisi del Medio Oriente;

2) riunione a breve scadenza con il presidente Truman per discutere tutti i problemi anglo-americani;

3) passi miranti alla convocazione di una conferenza dei «tre grandi».

E' evidente che l'autorità di Churchill dinanzi a Truman e a Stalin risulterebbe di gran lunga accresciuta, se egli fosse in grado di risolvere la crisi iraniana ed egiziana prima della ventilata conferenza tripartita.

Secondo il Daily Telegraph di stamane, Churchill intende serrare i tempi e, per suo incarico, Eden ha l'intenzione di proporre, durante la prossima sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU a Parigi, la convocazione di una nuova conferenza dei quattro «big».

Fra i commenti internazionali, interessante quello del partito comunista sovietico. La Pravda ha scritto ieri che gli elettori britannici hanno mandato al potere i conservatori sperando in un cambiamento di politica, dato che il partito laburista non aveva attuato il suo programma del 1945 di pace e riforma economica.

Eva Peron affetta da un cancro alla gola?

New York, lunedì sera.

Corre voce a New York che un radiologo specializzato nelle ricerche sul cancro, abbia lasciato recentemente gli Stati Uniti diretto in Argentina ove risiederà in qualità di chirurgo, il dott. Canonico, appositamente giunto da Buenos Aires, per curare di un «cancro malato».

Questa misteriosa partenza ha dato luogo alle voci secondo cui l'«illustre malato» sarebbe Evita Peron, che in alcuni ambienti si ritiene soffra da qualche tempo di una affezione alla gola, probabilmente di natura cancrosa.

La 22ª atomica

LAS VEGAS, lunedì sera. — Alle 19,31 di ieri (ora di New York) è stata fatta esplodere nel Frenchman Flat, il campo di prova del Nevada, la 22ª bomba americana. La bomba è stata lanciata, secondo autorevoli informazioni, da una superfortezza volante ed è scoppiata a circa 300 metri dal suolo, producendo la solita fiammata e quindi la luminosissima onda di fuoco, tipica delle esplosioni atomiche, che si è innalzata fino a 10 mila metri. Particolare interessante: a pochi chilometri di distanza non è stata sentita alcuna detonazione nè avvertita alcuna scossa.

Verso un compromesso nei negoziati in Corea

TOKIO, lunedì sera.

I negoziatori alleati e comunisti si sono riuniti per la quinta volta a Pan Mun Jon e si hanno buone speranze che essi possano raggiungere un accordo in quanto dopo la riunione di ieri un portavoce delle Nazioni Unite ha detto che le due opposte tesi sulla «zona neutra» differiscono solamente di 4 o 5 km., mentre in alcuni punti coincidono.

Tuttavia, una volta risolto questo problema, si presenterà quello di segnare la linea di tregua. I comunisti sostengono che tale linea discenda verso il vecchio confine (o ciò costituirebbe gli alleati a ritirarsi di quasi 25 km.), mentre gli alleati sono disposti a ritirarsi dagli attuali punti di contatto solo per un massimo di 4 km.

Oggi il gen. Lawton Collins, capo di S. M. dell'Esercito americano, ha compiuto una lunga ispezione alle forze alleate e sudiste.

Il Comando dell'VIII Armata annuncia che, dopo una settimana di accaniti combattimenti, le truppe alleate hanno conquistato la città di Kumsong.

Dopo cinque anni riacquista la ragione

La felice riuscita di una nuova cura del professor Puca

Napoli, lunedì sera.

Uno strano, difficilissimo caso, mai verificatosi prima d'ora nella storia della psichiatria, si è risolto nell'Aversa grazie a un felice esperimento del professor Annibale Puca, direttore dell'Ospedale della Maddalena. Undici anni fa, nel 1940, dall'Ospedale Militare di Napoli veniva trasferito al suddetto ospedale un certo Minghetti, non meglio identificato, colpito da «choc» nel corso della campagna d'Africa. Per cinque anni egli rimaneva muto ed inoltre faceva comprendere di non vedere.

Dopo assidue cure tuttavia poteva finalmente tornare a parlare ed anche a vedere. Senonchè egli non riusciva a ricordare le sue cose generalità, nè altro della sua vita. Pertanto, attraverso giornali e avvisi, venivano iniziate le ricerche dei suoi familiari. Ma per quanto numerose persone si recassero periodicamente all'ospedale averzano, nessuno riusciva a riconoscere nel presunto Minghetti un proprio congiunto. Era così che qualche giorno fa il prof. Puca si decideva a prodigargli le sue «liquorali», abbinate a quelle insuliniche.

Lentamente il paziente ricominciava allora a ragionare, mentre altri avvisi venivano fatti sui giornali. Ieri finalmente si è verificato il miracolo. All'ospedale della Maddalena si presentavano il signor Aniello Bernardinis insieme al figlio Salvatore e alla consorte di questi, signora Michelina, i quali riconoscevano nell'ammalato il nipote del Bernardinis, Mario Michetti, e non Minghetti, nato in provincia di Teramo. L'incontro era commoventissimo. Dopo i primi abbracci il Michetti domandava non senza notizie di un fratello, dato come lui per disperso in Russia, nonchè di altri tre fratelli residenti in America, a Filadelfia. Cose queste che risultavano rispondere esattamente al vero.

Questi i fatti. Il ritorno della facoltà intellettiva nel Michetti può definirsi senz'altro sensazionale, sia per la cronaca, sia per la storia della psichiatria, poichè infatti mai finora si era avuto un ammalato con oltre cinque anni di ricovero avuta riacquistato la ragione. Ma il caso non ha meraviglioso oltre misura il prof. Puca, il quale è l'inventore dell'elettro-liquor-terapia, cura alla quale ha sottoposto il Michetti.

Questa mattina il Michetti, quarto dopo tanti anni, si è recato a Pompei per rendere grazie alla Vergine del Rosario per la riacquistata memoria.

Sorpreso dal marito reagisce accoltellandolo

Milano, lunedì sera.

Solo ora veniamo a conoscenza di un grave fatto di sangue verificatosi in una frazione di Cassano. Rientrato in casa più presto del solito, il 36enne Guerrino Telandro ha trovato la propria moglie in intimo colloquio con certo Albino Bonardi. Senza scomporsi, il Telandro manifestava al due il proposito di chiuderli nella stanza attigua. Il maresciallo dei carabinieri potesse coglierli in flagrante. Il Bonardi estraeva allora un coltello e si avventava sull'avversario tradito colpendolo cinque volte al collo e al torace.

Le condizioni del ferito, trasportato all'ospedale di Bisiate, non destano tuttavia eccessive preoccupazioni. L'aggressore è stato immediatamente arrestato.

LA CONGIURA ORGANIZZATA CON "APPOGGIO ESTERO"

Quindicimila arresti per un complotto in Indonesia

Doveva essere assassinato il presidente e stabilito un nuovo Stato

GIAKARTA, lunedì sera.

Il primo ministro indonesiano, Mohamed Sukiman, ha rivelato oggi che «un movimento clandestino organizzato con appoggio estero» ha progettato di assassinare il presidente Soekarno e di rovesciare il Governo.

Il primo ministro ha pronunciato tale dichiarazione in Parlamento durante un dibattito sull'arresto di 15 mila persone effettuato in recenti azioni di sicurezza.

Sukiman ha detto testualmente: «Questo movimento, organizzato dall'estero, aveva progettato di compiere una serie di assassinii nella quale sarebbero stati uccisi il dott. Soekarno, il vice-presidente dott. Hatta e vari funzionari del Governo. Il movimento clandestino aveva evidentemente come scopo la liquidazione dell'attuale repubblica indonesiana, nata due anni fa, per proclamare un nuovo stato».

L'oratore ha aggiunto che la situazione nelle regioni orientali dell'isola di Giava era divenuta insostenibile a causa delle agitazioni e dei saccheggi, e di conseguenza il governo è stato costretto ad intraprendere una rapida azione di sicurezza.

I generali inglesi a gran rapporto a Suez

Grave incidente a Porto Said

Suez, lunedì sera.

Dopo un giro di ispezione effettuato nella zona del canale, i membri del S. G. britannico si sono riuniti ieri presso Suez. Alla riunione hanno partecipato il generale Sir Brian Robertson, comandante in capo delle forze britanniche nel medio oriente, il gen. George Erskine, comandante delle forze britanniche in Egitto, il gen. Sir John Baker, comandante della Raf nel Medio Oriente.

Sono state esaminate la situazione generale delle forze britanniche in Egitto e le misure necessarie per far fronte a qualsiasi evenienza, la situazione della famiglie dei militari britannici e la questione del Lirl, vettovagliamento e della loro sicurezza, l'evacuazione in massa degli operai egiziani dalla zona del canale di Suez.

Al termine della seduta, il generale Erskine ha dichiarato ai corrispondenti stranieri: «Non vi è alcun timore per la posizione britannica nonostante alcune difficoltà locali».

Secondo un comunicato del Sottosegretario egiziano degli Interni, ieri pomeriggio un soldato britannico ha ucciso a colpi di arma da fuoco una donna che aveva perso l'equilibrio scendendo da un autobus in prossimità di un posto di blocco a Porto Said.

Anche un uomo che cercava di soccorrere la sventurata, è stato colpito.

STAMANE AL PROCESSO DI BOLOGNA

Sfilata di testi in favore di Grande

Una diecina di diplomatici parlano delle ottime qualità morali dell'imputato, del quale un consigliere della Corte d'Appello di Torino ricorda che non disdegnava le relazioni femminili - Tre amiche della Virando: "Vincenzina aveva dei corteggiatori, ma li sapeva tenere a distanza"

Gli avvocati Marchetti (da sinistra), Caron, Villabruna, il prof. Canuto, medico legale e il dott. Arnaldo Virando, fratello di Vincenzina, esaminano una pianta di Bangkok.

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì sera.

All'apertura dell'udienza il vestibolo dell'aula è affollato di personalità della diplomazia: almeno una diecina di consoli ed ambasciatori sono in attesa di deporre avanti alla Corte, a favore dell'imputato.

Tanto sono numerosi che il difensore avv. Stoppani se ne impressiona e, appena avuta la parola in aula, fa le sue ampie riserve sull'ordine stabilito dalla Corte per introdurre i testi. «Se vengono avanti tutti i testi della difesa in principio, quelli dell'accusa verranno in fondo, e voi sapete, signori della Corte, quale peso psicologico potrà avere questa anormale procedura sulle decisioni finali».

Il Presidente promette che d'ora in poi i testi verranno alternati. E, per cominciare, sono le testimonianze di Vincenzina Garnieri, di Silvia Rasti in Croce e di Nella Croce, tutte e tre amiche della Virando fino dagli anni dell'infanzia.

Le deposizioni vengono lette dal Presidente: Vincenzina era vivace, equilibrata, amante della vita e tutt'altro che pessimista. Aveva dei corteggiatori, ma — soggiungono le tre testimoni — li sapeva tenere a distanza.

Prende quindi la parola, sulla scorta dei testimoni, il dott. Giuseppe Manfredini, consigliere della Corte di Appello di Torino, amico e compagno di studi del Grande. «Studiosissimo, pieno di ottime qualità morali», così lo definisce il teste. E aggiunge qualche cosa di più utile alla causa: «Non disdegnava le relazioni con le studentesse. Io non lo rimproverai e tuttora non lo ritengo capace di aver commesso il delitto di cui è incolpato» afferma il dr. Manfredini.

Queste parole tornano come un ritornello anche nella deposizione del plenipotenziario a Panama Renato Silenzi: «Bangkok è sempre stata considerata a Palazzo Chigi una sede molto disagiata per il clima, tant'è vero che, al fine dello stipendio e della pensione, si ne fanno calcolo. Il Grande era un funzionario modello; noi lo chiamavamo "l'inglesito" per gli occhi chiari, per i capelli biondi e ondulati, per la compita nitidezza del carattere».

Il tenente colonnello Bruno Bottazzi, che fu in servizio speciale all'ambasciata di Bruxelles, dove conobbe il Grande, narra la serie dei militari nel testimoniale. «Non posso credere il Grande responsabile del delitto», conclude il ten. col. Bottazzi, congedandosi, irrigidito nell'attenti davanti alla Corte. Vecondo, passo davanti alla gabbia e stringe una sbarra in mano all'imputato.

Anche il generale di Corpo d'Armata Umberto Fabbri è sicuro dell'assenza di Ettore Grande, che egli conobbe come allievo ufficiale degli Alpini.

Il ministro Bianchi, che fu per lunghi anni rappresentante d'Italia a Zurigo, conobbe il Grande per rapporti diretti di ufficio e lo definisce «bravo, zelante, onestissimo».

Il dott. Mario Panza, già direttore del penitenziario di Fossano di cui fu capitò il Grande, apre la serie delle deposizioni rese da direttori e funzionari di stabilimenti penali utilizzati dall'imputato nei dodici anni di vagabondaggio carcerario. Il dott. Panza, che è uno studioso di criminologia, ha raccolto numerosi elementi sul carattere biopsichico dell'imputato del quale così sintetizza il proprio giudizio: «Un uomo assolutamente incapace di fare il male».

«Nel periodo di Fossano — continua il teste — Ettore Grande ebbe modo di rendere preziosi servigi trattando con i tedeschi durante l'occupazione. Essi un giorno mi dissero: "O il dott. Ettore Grande oppure ce lo prendiamo noi". Avevano intenzione di portarselo al loro seguito per liberarlo, un Grande punto i piedi e volle rimanere in carcere. Anche i partigiani, cui il detenuto rese ottimi servigi, volevano liberarlo, ma ancora una volta Grande rifiutò, perchè — egli disse — "se io dovessi morire rimorrebbe sul mio nome l'onta di un sospetto ingiusto". Esemplare fu il contegno del Grande durante l'evasione in massa del 13 settembre 1943: rimase nella cella, assorto nei suoi pensieri, affermando che mai avrebbe potuto godere di una libertà strappata di mano alla giustizia. Egli attendeva il giudizio con una rara forza di sopportazione e una fiducia assoluta. Poteri facilmente accertare — soggiunge il dott. Panza — che erano infondate e maldicenze le voci di una sua depravazione sessuale.

La signora Alberta Anfosso che conobbe il Grande nel Belgio dove era insegnante, testimonia sulle buone qualità dell'imputato: «Era molto religioso, visitava i poveri, si rendeva utile in tutti i modi per aiutare i connazionali all'estero. Non ho mai pensato che una persona così equilibrata potesse macchiarsi di un delitto».

L'udienza non accenna a modificare il suo corso, tutta orientata oggi in favore dell'imputato.

Viene pure letta una deposizione resa a suo tempo dal Provveditore agli Studi prof. Umberto Renda sull'ottimo passato «scolastico» di Ettore Grande: «Fu sempre un ottimo discepolo e ottenne premi e distinzioni specialmente nell'ultimo periodo degli studi. Laurea con lode e dignità di stampa».

Si è fatta poi la deposizione di Passerini d'Entreves, professore all'Università di Torino, ampiamente elogiativa; con quest'ultima nota discendente: «Non tollerava volentieri il peso della disciplina militare».

— Chiedo scusa per il ritardo, — dice il teste avv. Mario Marinoni nel presentarsi avanti alla Corte affannatissimo e con la borsa professionale sotto il braccio. Egli conobbe Grande nel periodo di vita militare ed ha poi patrocinato i suoi interessi nel trattare con la famiglia Virando la questione della lite.

Anche le parole di questo teste sono pienamente elogiative per l'imputato.

Gigi Ghirotti

Fuggito in riviera l'assassino di Asti

Da Rapallo il Damasio ha spedito ieri a casa la sua bicicletta - Deciso a uccidersi?

Asti, lunedì sera.

Da oltre 24 ore irreperibile, Piero Damasio, il manovale che sabato sera, dopo aver ucciso la giovane Rosetta Lucchini che lo respingeva, si era dato alla fuga, ha dato indirettamente notizie di sè. Alle 22,30 di ieri infatti è giunta da Rapallo alla stazione ferroviaria di Asti la bicicletta con la quale l'omicida si era allontanato da casa nella notte tra sabato e domenica. Risulta che il Damasio sarebbe giunto nel pomeriggio di ieri a Rapallo dove, all'ufficio spedizioni di quella stazione, consegnava la bicicletta da mandare a casa.

Il fatto che egli sia riuscito in così breve tempo, servendosi della bicicletta, a portarsi da Asti nel golfo del Tigullio si spiega anche col particolare che il Damasio è stato corridore ciclista, militando in una società sportiva locale. Non si spiega invece il motivo del suo atto. Perchè l'assassino, che è fuggito con poche centinaia di lire in tasca, si è privato di quella che poteva servirgli per interporre fra sè e la polizia che lo sta braccando sempre maggior spazio? Questo vuol dire forse che il Damasio si è deciso a togliersi la vita e che freddamente, prima di porre in atto il suo disperato proposito, ha pensato di rimandare a casa la bicicletta?

Mentre dunque le ricerche della polizia si spostano verso la riviera ligure, un commovente particolare emerge sul morboso amore che il Damasio nutriva, non corrisposto, per la povera Lucchini.

Periodicamente infatti egli faceva dei vaglia postali indirizzandoli alla ragazza, sapendola in disagiate condizioni economiche; ma pare che i vaglia non siano mai stati ritirati dalla Lucchini, direttrice la questura sta effettuando degli accertamenti presso gli uffici postali per stabilire se detti vaglia venivano riscossi e da chi.

Si apprende frattanto che sabato sera compiuto il delitto, il Damasio non si è dato subito alla latitanza ma è ritornato a casa sua, in frazione Canigli della nostra città, dove egli abita coi suoi genitori e con un fratello tutti contadini di modeste condizioni.

Egli disse alla madre che voleva cambiarsi d'abito, perchè quello che indossava era sporco di sangue. Alla richiesta di spiegazioni, il giovane rispose semplicemente: «Ho ucciso una ragazza». Poi, dinanzi ai familiari atterriti, raccontò cinicamente il fatto successo poco prima in via dei Varroni. Quindi, cambiatosi d'abito, mangiò tranquillamente un gran piatto di maccheroni arrostito che la madre aveva preparato poco prima, abbracciò tutti, inforcò la bicicletta e sparì nella notte. Prima di allontanarsi scrisse su un pezzo di carta che lasciò sul tavolo: «Così è finita». Null'altro.

Il Damasio aveva conosciuto la Lucchini due anni or sono, e d'allora l'aveva sempre circuita assiduamente per quanto la ragazza non volesse saperne assolutamente di lui. Sabato rinnovò le sue proposte di sposarla; ad una nuova recisa ripulsa di lei, freddamente estrasse di tasca la rivoltella e sparò finchè la vide cadere fulminata a terra. Ieri pomeriggio, nell'obitorio del cimitero, il prof. Tovo ha eseguito l'esame necroscopico della povera salma, alla presenza del procuratore della Repubblica dott. Turi.

I protagonisti della tragedia di Asti: Rosetta Lucchini, di vent'anni e il suo assassino, il manovale Piero Damasio

Salari e prezzi

Nuova posizione assunta dall'on. Di Vittorio

Savona, lunedì sera.

Ieri al Consiglio generale delle Leghe, l'on. Di Vittorio ha detto: «Dichiaro, a nome della C.G.I.L., che se, entro un mese, il Governo potesse ottenere una riduzione generale dei prezzi del 15 %, noi rinunceremo alle richieste di aumenti salariali».

Il segretario della C.G.I.L. ha giustificato la posizione assunta dalla organizzazione, affermando che si tratta dell'unico mezzo per ampliare la capacità di consumo e proporzionarla ad una maggiore produzione, e aggiungendo che in questione: bassi salari = bassi prezzi non è mai esistita.

Una donna in catalessi da oltre cento ore

Bari, lunedì sera.

Da oltre cento ore, l'infermiera trentatreenne Caterina Sancilini dorme quasi senza interruzione. La Sancilini, nata e residente in provincia di Brescia, è da qualche tempo nella nostra città per assistere una vecchia ammalata: giovedì mattina si recò regolarmente in casa della sofferente, e poco dopo s'addormentò. Dapprima i padroni di casa non disturbarono il suo sonno, ma visto che passavano le ore e la donna non si risvegliava, avvertivano la clinica universitaria che provvedeva al ricovero della giovane trattenendola in osservazione. Venerdì la Sancilini si è svegliata, ma non ha ripreso conoscenza; dopo qualche ora si è riaddormentata e nonostante varie volte apparisse sul punto di aprire gli occhi è rimasta nel suo stato, qualcosa fra il sonno e il coma, una specie di catalessi.

I medici non si sono ancora pronunciati sul caso, soprattutto perchè non hanno avuto la possibilità di interrogare la paziente.

La ferrovia interrotta per la pioggia nel Gargano

Foggia, lunedì mattina.

Interruzioni al traffico ferroviario e stradale si sono avute nel Gargano per le violenti piogge. Una frana ha bloccato il tratto Rodi-San Menaio mentre i binari della linea Cagnano-Carpino sono stati ricoperti dalle acque. Nella zona compresa fra queste due località anche la viabilità è resa difficile dalle acque che hanno invaso le strade.

Le Borse oggi

A TORINO

	27	29		27	29
Rend.3%	69 60	69 60	Montecat.	1468	1460
Rend.3½%	68 85	68 85	Ter.Mont.	95 —	96 —
a f. s.	69 10	69 10	Italgas	23 50	23 25
Rend.5%	72 80	72 65	Sip	1164	1161
a f. s.	72 90	72 95	Terni	231 —	228 —
Rend.5%	96 10	96 175	P.C.E.	451 50	455 —
a f. s.	94 30	96 25	Unes	418 —	418 —
Rend.5%	91 50	91 50	Stet	2325	2310
a f. s.	91 60	91 60	Bese	2115	2145
Rio-3½%	72 70	72 70	Cuzzoni	2230	2230
a ex-pr	71 30	71 80	Moretti	520 —	520 —
a f. s.	72 80	72 80	Fiat	480 —	484 —
a ex-pr	71 40	71 90	Savigl.	74 —	70 —
Rio5%	91 70	91 80	Mebiolo	34 —	34 —
a f. s.	91 85	91 90	Gocel	114 50	116 —
Rio 59	90 75	90 80	Cotonif.	732 50	725 —
a 60	90 60	90 60	Finsid.	496 —	501 —
Per3%	56 —	56 —	Ilva	215 75	220 —
Eint½%	83 —	83 —	Ansaldo	150 —	150 —
Int4½	97 —	97 —	Viscosa	2567	2555
Imo4½	90 —	90 —	Fiat P	3130	3230
Ima5%	91 25	91 45	Dic	1810	1900
Sofis½	150 —	150 —	Schlap.	288 —	288 —
Sme5½	90 10	90 10	Ania	190 —	189 —
Ver.4½	86 —	86 —	Rom.e	45 90	44 90
Ver.5%	87 25	87 25	Adriat	2045	2035
Ver.5%	85 50	85 50	Mpolit	907 —	904 25
a Prem.	91 —	91 —	Zucch.	760 —	760 —
a 4-...	95 50	95 25	Unica	57 75	59 —
a 3,5%	85 50	85 50	Gen.Ass.	2750	2850
I. Rep.	93 75	93 75	Burgo	5400	5437
Nes5%	44 —	44 —	Fornit.	7300	7300
a Tr.48	42 —	42 —	Tess P	1001	1001
a Tr.49	39 —	42 —	R.A.I.	15.025	15.900
Fiat5%	100 —	100 —	Stella	99 —	96 25
a 6%	86 30	86 80	Valdar.	5420	5410
Pir.5%	90 50	90 50	Mont.R.	910 —	905 —
a 6%	92 75	91 25	Rina	905 —	903 —
Gliv7%	103 25	103 —	Fornar.	315 —	315 —
Mont7	93 —	91 —	Siam	300 —	300 —
Elet7%	94 25	96 25	West.	230 —	230 —
Wa.7%	81 25	81 50	Pacem	455 —	452 —
Cost7%	91 50	91 75	Olivet.	350 —	353 —
Sav.7%	38 —	38 —	Pirell	992 —	979 —
West.7	68 —	68 —	Saffa	672 —	674 —
Fruni5%	83 50	83 50	Lig.gas	1425	1410
Cant7%	96 —	96 —	Tubo	12.500	12.500
Sedas5%	89 25	89 25	Borgos	12.950	12.900
Vinc5%	88 25	89 50	Deton.	1240	1200
Elet.59	92 25	92 25	Fisac	425 —	415 —
Bilgio5	91 50	91 50	Lanzo	2220	2250
Tirre 5	87 25	87 25	Amiata	1875	1850
Telve 5	87 25	87 25	Aq. F.	2290	2280
Ferr7%	98 —	98 —	Fiorio	14 50	14 50
Zucc6%	84 —	83 85	Bemi	4260	4360
A.Gen.	4350	4370	Sifas	9900	9900
a Tors	4530	4530	Rhon.	3240	3300
Medit.	1485	1540	Eberh.	184 —	180 —

Seduta di ordinaria amministrazione. Sulle voci di primo piano non emergono novità: il mercato presenta una tonalità di equilibrio su un fondo di generica resistenza attorno ai prezzi di sabato scorso. Affari quanto mai modesti. L'interesse degli operatori è richiamato dal comportamento assenato di voci isolate. In particolare Terni, Ilva e Finsider, si spostano su prezzi migliori. In sede di compilazione del listino risultano in progresso anche la Cartiera Italiana e le Burgo, mentre sui rimanenti settori si registra la sostanziale ripetizione delle chiusure precedenti. Titoli di Stato stazionari. Dopo Borsa azionario privo di rilievo.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 1800-1850, marengo 6675-6775, sterlina turistica 1610-1680, dollaro carta 620-626, franco svizzero 157,50-158,50, franco francese 181-183, oro fino 887-897, argento 20-20,50.

A MILANO

Pure poggiando su un fondo molto resistente, il mercato ha avuto stamane qualche incertezza provocata da un atteggiamento assai guardingo e circospetto dei compratori. Può darsi che si voglia attendere la liquidazione di dopodomani per sincerarsi circa la chiusura dei conti di fine ottobre. Comunque, in un panorama di ottima sostenutezza, talune voci manifestano spunti di netto rialzo. E' questo il caso della Finsider e delle collegate Ilva e Terni, delle Generali e delle Burgo, delle Distillate e dell'Eridania, titoli che registrano, tutti, interessanti plusvalenze rispetto a sabato scorso.

Il rimanente resiste bene sulle posizioni, scontata qualche voce tassella più indebolita. Edison e Pirelli alquanto realizzate. Migliori le Saffa, mentre Cementi, Ciga e Liquigas appaiono piuttosto calme. Battute di arresto e lieve ripiegamento nelle Bonifiche Ferraresi e nei Fondi Rustici.

Dollaro esportazione 624,91.

Nove i prezzi: Generali 6365; Fibre 3325; Viscosa 2550; Finsider 500; Montecatini 902; Assicurazioni 148; Centrale 6257; Fiat 488,50; Nebiolo 32; Edison 1696; Sip 1164; Terni 231,50; Unes 419,50; Romana Zuccheri 774; Anic 169; Saffa 676; Italgas 23,25; Rumianca 65; Burgo 5423; Italcementi 6800; Pirelli 674; Pirelli e C. 970.

Prezzi informativi: sterlina oro 6675-6775; marengo 6675-6775, sterlina turistica 1600-1620; dollaro carta 621-625; franco svizzero 158,75-160,50; franco francese 181-182; oro fino 888-890; argento 19,25-19,75.

CRONACA CITTADINA

Nuovi monumenti al Cimitero

Ieri migliaia di visitatori per preparare le tombe - Notevole risveglio nella costruzione di cappelle funerarie - Pregevoli opere di scultori e architetti

«Cristo morente» scultura in marmo di Edoardo Rubino

Le visite al Camposanto si fanno più numerose e, perpetuando la commovente tradizione del culto della memoria, le salme si rivestono di fiori in questi giorni che precedono la solennità dei Santi e dei Morti. Ieri, approfittando della bonaccia, migliaia di torinesi si sono recati al Cimitero. Ci siamo andati anche noi per vedere le nuove opere sorte nell'anno da ingegneri, architetti e scultori, ed abbiamo notato un sensibile risveglio nella costruzione di cappelle funerarie e monumenti. Se ne contano complessivamente 47 già ultimate e 45 in corso di costruzione. Ecco le prime impressioni riportate in un rapido giro fatto nel sacro recinto.

Attraverso l'alto cancello che sbarra sulla facciata l'ingresso all'edicola per la famiglia Chiamino-Masanto (una nobile e severa costruzione dell'architetto Cellaino), vediamo stagliarsi, al disopra dell'altare, su una lastra di marmo nero, un Cristo di bianco marmo di Carrara. E' grande al naturale ed il suo volto esprime con potente carisma l'angoscia della morte. Lo sguardo del Redentore è volto al cielo nella visione dell'al di là, e dalla bocca semiaperta sembra sfuggire l'ultimo anelito. La statua è modellata con quell'impronta di forza e quella maestria che si ritrovano in tutte le personalissime opere di Edoardo Rubino. Ed è infatti a questo maestro, autore fra l'altro del Monumento al Carabiniere, che si deve il Cristo per l'edicola della famiglia Chiamino-Masanto.

L'artista, che nel corso dell'anno ha eseguito un maggior numero di opere funerarie, è il prof. Aurelio Gualino. Ne vediamo sette completamente ultimate tanto nell'architettura che nelle sculture, ed altre otto in corso di costruzione. Le prime sette sono per le seguenti famiglie: «Dongiovanni», «Galletti Vico», «Matté», «Carla Bolognini Moisio», «Luigi Lombardi», «Perrero», «Mazzucchi, Del Piano, Cassano». Lo scultore ha modellato la statua di un alpino, posta di fronte alla immagine della Patria a cui si è sacrificato, e che si delinea sull'alta parete di marmo del monumento per la famiglia Matté. L'alpino è il rassomigliantissimo ritratto del tenente Ettore Matté, prematuramente caduto a Montegrilio. Dello stesso scultore è una suggestiva deposizione in bassorilievo di squisita fattura, per l'edicola della famiglia De Agostini, eseguita dall'architetto Accame.

Pregevoli opere di altri scultori notiamo attraversando le ampliazioni del Cimitero: di Angelo Balzardi un Cristo in bronzo sulla statua funeraria di Miglio Battagino; di Adriano Alicati due ritratti in bassorilievo, per il monumento alla «famiglia prof. Arturo Pinna Pintor»; un gruppo in bronzo per la tomba della «famiglia Matilde Verna ved. Quirico» (prog. ing. Baralis); un suggestivo bassorilievo del Bagliono per l'edicola della «famiglia Zangelmi» un altro bassorilievo dello scultore Fait posto sulla lunetta del portale della edicola per la famiglia Romero Pugliero. Gli scultori Comazzi Deutsfanta, Agherno, Riva, Borelli, Bucci, Reschini ed Ercole Reduzzi hanno eseguito altre pregevoli opere cui la mancanza di spazio ci impedisce di parlare diffusamente. Dallo scultore Agherno si nota una bella «Pietà» per il monumento alle famiglie Corda-Nicolini-Ghisio.

Diremo ancora per concludere le nostre prime impressioni che tra le edicole costruite nell'anno, una specialmente si distacca per la originalità della sua linea architettonica e per il materiale impiegato nella costruzione. Non ha grandi proporzioni, ma per l'armonia che regna fra le sue parti presenta ugualmente alcunchè di monumentale. L'ha ideata e costruita l'architetto Ezio Venturelli per la famiglia Valle Eublena. L'artista vi è proposto di sviluppare un concetto filosofico: la lastra di cristallo che sovrasta Pingresso dovrebbe rappresentare il mistero della creazione, le pietre bianche la vita, quelle nere la morte ed il ricollegamento di questa al ritorno al mistero della creazione. Ma a parte il concetto che può o non può essere dimostrato in quest'opera, resta di fatto una costruzione originale nelle sue linee architettoniche; un nuovo orientamento nell'arte funeraria. Dello stesso Venturelli sono le altre edicole per la famiglia «Carolina Zanotti ved. Testore» e Maria Cravero ved. Pigliò».

Anche la tomba per «il Partigiano Santo» è stata ultimata, ed attende che la salma dell'eroico caduto vi sia trasferita. E' una grezza costruzione che non manca di originalità: su d'una parete si apre una feritoia e su di una lastra di porfido è inciso il caratteristico emblema partigiano: un Cristo in croce. Ne hanno progettata la costruzione l'architetto Piero Gatti fratello dell'estinto e l'ing. Renzo Cassinelli.

a. p.

Un operaio colpito da morte improvvisa

Alle 2,20 di stamane l'operaio Giuseppe Tricerri di 22 anni, abitante in via Carrara 5 addetto ad una macchina utensile della Fiat Mirafiori improvvisamente si accasciava a terra. Soccorso dai compagni di lavoro, veniva portato nella sala medica dello stabilimento e quindi all'ospedale Molinette; qui i sanitari non potevano che constatarne la morte. La causa del decesso non sono ancora accertate: sembra che il Tricerri sia morto per un'improvvisa malore.

TRAVOLTO DA UN'AUTO SCONOSCIUTA

L'uomo trovato morto a Orbassano

Due ipotesi: il ferito si trascina per la strada e cade nel canale; oppure il suo cadavere è stato gettato dagli investitori

Lungo la strada che porta a Volvera da Orbassano, a circa un chilometro da quest'ultimo paese, alcuni pastori hanno fatto ieri mattina, poco dopo le 7, una tragica scoperta: un uomo di mezza età giaceva cadavere, con il volto coperto di sangue e semisdraiato, immerso fino alla cintola nell'acqua del canale che costeggia la strada. Ad una quarantina di metri dal corpo, in mezzo alla via, era una motoleggera, che portava visibili segni di urto recenti.

Del fatto venivano avvertiti i carabinieri di Orbassano, che provvedevano al trasporto della salma all'ospedale di Orbassano ed iniziavano indagini. Il poveretto è stato identificato per il cinquantaduenne Giuseppe Barbotta, commerciante di Volvera, sposato con quattro figli. Secondo risultanze dell'esame medico, la morte era avvenuta circa dieci ore prima della scoperta, cioè verso le ore 21 di sabato. Si presume che il Barbotta sia stato investito mentre si recava a casa, da una macchina, che poi si è data alla fuga; probabilmente il commerciante, benchè gravemente ferito, riuscì a trascinarsi ancora per qualche decina di metri, fino a quando sfinito cadde nel canale e morì. Non sarebbe nemmeno da escludere l'ipotesi non più grave che il cadavere delle sventurato sia stato gettato nell'acqua dagli stessi ignoti investitori.

Fortunatamente, nel torrente non è stato possibile rilevare alcuna orma delle ruote del veicolo fuggiasco; comunque i carabinieri di Orbassano hanno diramato fotografie e fatto le segnalazioni della zona, nella eventualità che, nell'investimento, il veicolo abbia riportato danni tali che possano portare alla sua identificazione.

★ La scorsa notte, verso le 24, l'impiegato Giovanni Vittone, di 27 anni, alle dipendenze della SIP, percorrendo la motocicletta la strada Torino-Casale, per cause imprecisate cadeva malamente.

Trasportato a Casalborgone, vi giungeva in tali condizioni da farne ritenere imminente la morte. Verso l'alba, essendosi alquanto ripreso, il Vittone è stato inviato all'ospedale di Chivasso, dove gli venne riscontrata la frattura della base cranica. Le sue condizioni permangono gravissime.

★ L'impiegato Romano Caligaris, di 23 anni, abitante in via Barletti 8, si è scontrato ieri pomeriggio, in corso IV Novembre angolo corso Lepanto, con un'auto di proprietà dell'ing. Giuseppe Bruno. Il Caligaris ha riportato la sospetta frattura del bacino.

Urtato da un autobus un tram fuori dai binari

Con molto spavento ed una interruzione di circa mezz'ora della circolazione si è concluso stamane alle 9,45 un frapposo scontro tra un tram ed un'autocorriera. Una vettura della linea 10 era appena partita dal capolinea di via Lauro Rossi e stava per svoltare, quando gli si parava davanti proveniente da via Martorelli, un'autobus della ditta Nigra, di San Giusto Canavese, guidato dall'autista Giacomo Orella di 27 anni. Nell'urto la corriera riportava danni alla carrozzeria della fiancata e il tram usciva dai binari. Tra i passeggeri dei due veicoli qualche contuso, di cui uno soltanto ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Astanteria che lo hanno giudicato guaribile in otto giorni. Il carro attrezzi dell'A.T.M. ha riportato poco dopo la vettura sui binari.

La serratura non presentava segni di effrazione

Mezzo milione scompare dalla cassa di un albergo

L'allarme dato ieri dalla direzione dell'albergo che fa intervenire squadra mobile e commissariato - La preziosa busta ritrovata stamane

La polizia è stata informata ieri di un clamoroso furto che sarebbe stato compiuto in un grande albergo del centro. Secondo le informazioni, pervenute ai funzionari che si sono occupati del caso, pareva che un individuo rimasto sconosciuto avesse trafugato dalla cassaforte una busta contenente mezzo milione di lire in contanti. Il fatto appariva assai strano, insolito e grave anche perchè sulle superficie esterna della cassaforte non si notavano tracce di violenza: nessun segno di tentata effrazione e impossibilità assoluta che qualcuno avesse potuto usare una chiave falsa, dato il congegno particolare della serratura. In una parola si trattava di un vero «rebus» per gli agenti incaricati di scoprire il presunto ladro e soprattutto di ricuperare la somma che rappresentava il fondo cassa dell'albergo.

Stamane finalmente il mistero veniva risolto con soddisfazione generale. I funzionari della Squadra Mobile e del commissariato S. Secondo sono stati informati che la preziosa busta era stata ritrovata qualche ora prima con tutti i denari. Si trattava di un equivoco. Una vecchia signora, proprietaria dell'albergo, aveva prelevato nella sera di sabato la busta contenente le 500 mila lire, per una verifica. Poi mentre nella sua camera controllava i valori veniva improvvisamente chiamata al telefono per un affare urgente. Rinchiudeva la porta dal suo appartamento e noleggiata una automobile di piazza usciva dall'albergo facendo ritorno a sera inoltrata. La mattina seguente e cioè ieri il cassiere scopriva l'ammanco e si affrettava a denunciare il fatto al direttore e alla polizia, con tutte le conseguenze del caso. Ora sulla pratica di furto a carico di ignoti è stato scritto con la matita rossa: archiviato per insistenza di reato.

Muratore precipita da una impalcatura

In un cantiere di via Spontini stamane un muratore, Piero Zerbetto, di 36 anni, residente a Moncalieri, è precipitato da una impalcatura alta sei metri. Immediatamente soccorso dai compagni di lavoro, che per un momento avevano temuto il peggio, il poveretto è stato trasportato all'ospedale Martini dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura di un braccio e altre lesioni.

Due mesi di carcere per avere detto «spia»

Si è svolto stamane in Tribunale il processo a carico di Franco Bertone di anni 36 abitante in corso Umbria 72 imputato di diffamazione a mezzo stampa ai danni di Domenico Barbotino. Questi, operaio delle Ferriere, aveva [illegible] di sospendere il lavoro durante lo sciopero politico per l'arrivo del gen. Eisenhower ed era [illegible] quindi indicato come «spia» da un giornale di partito. Il Bertone doveva pure rispondere della mancata rettifica chiesta dall'interessato.

Il Tribunale (Pres. Sioca Barberis, P. M. Ricardi, Canc. Maroglio) ha condannato il Bertone, difeso dall'avv. Guidi a 2 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa. Il Barbotino sarà costituito P. C. col patrocinio dell'avv. Bacconi.

Un'auto si ribalta: due feriti

Alle 2,30 di stamane in via Nizza, all'altezza del numero 300, un'auto condotta da Giuseppe Bonino di 24 anni, abitante in via Cigna 300, si ribaltava per cause imprecisate. Il Bonino riportava la frattura della gamba destra e contusioni varie, mentre il suo passeggero Giuseppe Bonino di 22 anni, abitante in via Cigna 300, riportava la frattura della gamba sinistra e contusioni varie. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale Maria Vittoria.

Due mesi di carcere per avere detto «spia»

Si è svolto stamane in Tribunale il processo a carico di Franco Bertone di anni 36 abitante in corso Umbria 72 imputato di diffamazione a mezzo stampa ai danni di Domenico Barbotino. Questi, operaio delle Ferriere, aveva [illegible] di sospendere il lavoro durante lo sciopero politico per l'arrivo del gen. Eisenhower ed era [illegible] quindi indicato come «spia» da un giornale di partito. Il Bertone doveva pure rispondere della mancata rettifica chiesta dall'interessato.

Il Tribunale (Pres. Sioca Barberis, P. M. Ricardi, Canc. Maroglio) ha condannato il Bertone, difeso dall'avv. Guidi a 2 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa. Il Barbotino sarà costituito P. C. col patrocinio dell'avv. Bacconi.

"Tota commercio 1951,,

La gara di bellezza fra le [illegible] torinesi, svoltasi ieri all'Associazione di mutualità volontaria, è stata vinta dalla [illegible] Chiriotto. «Tota Commercio 1951» avrà in premio un ritratto del pittore Stroppa. Seconda fra le damigelle d'onore Mara Masenero e Vanda Lunadani. (foto Molsio)

All'alba del giorno 28 ottobre cessava di vivere il
CAV. UFF. DOTT. PROF.
Guido Sartorio
Cavaliere Mauriziano, Preside a riposo nel Licei-Ginnasi
Danno la dolorosa partecipazione la moglie Pierina Mosiello e il figlio dott. Aldo, il fratello Gr. Uff. Rag. Damiano Sartorio, il cognato Rag. Michele Montaldo, il nipote Nino Costantini con le rispettive famiglie.
I funerali, semplici per volontà dell'Estinto, seguiranno lunedì 29 corr., partendo dall'abitazione in via Bodoni num. 36 alle ore 15.
La Messa, presente cadavere, verrà celebrata in Cattedrale domani lunedì alle ore 8.30.
Si dispensa, ringraziando, dalle visite.
Saluzzo, 29 ottobre 1951.

La Società Talco e Grafite Val Chisone di Pinerolo prende viva parte al lutto che ha colpito il suo Direttore Grand'Uff. Rag. Damiano Sartorio per la morte del fratello Dott. Prof. Cav. Uff. GUIDO SARTORIO, Cavaliere Mauriziano, Preside a riposo del Ginnasi-Licei, avvenuta in Saluzzo il 28 corr. - Pinerolo, 29 ottobre 1951.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, cristianamente si spegneva
Geom. Annibale Olivero
Capo-stazione FF. SS. a riposo
Ne danno il doloroso annuncio a quanti gli vollero bene: la moglie Barbara Marrone; le figlie: Candida con il marito Dott. Remo Novarese e la piccola Simonetta, Fidalma; le cognate: Adele Novarese ved. Olivero, Regina Bertonasi ved. Olivero, il cognato Ing. Giovanni Murrone e congiunte, la cognata Barbara Barocco ved. Murrone, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30, partendo da via Carlo V, indi la cara Salma verrà trasportata a Bruzolino, Non fiori, ma preci e opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Giuseppa Cibrario ved. Fornier
di anni 90
Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni con la moglie Beatrice Giustina e figli Pierluigi e Sandrino; le cognate Fornier Lucia ved. Sisti, Luigina, Maria, Maddalena, nipoti e parenti tutti.
I funerali martedì 30 corr. alle ore 10.30, da via Frejus 13.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ha risposto alla chiamata del Signore
Irene Cilardi ved. Mazza
Pittrice
L'annunciano i figli: Giulia, Carlo con la moglie Carla Vaglia Lanotti e la piccola Luisa; le sorelle Bice ved. Giladi ed Elena Bernadelli coi parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 30 c. m., alle ore 8.
Torino, Viale Enrico Thovez 2.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Angela Paracchi n. Cacutta
Angosciati ne annunciano la dipartita il marito, la figlia Carla, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 16, partendo da c. Tassoni 18. La [illegible] serve di partecipazione e ringraziamento.

Morbo inesorabile ha spento la floranta esistenza di
Irene Valle nata Bocchetta
A funerali avvenuti, straziati lo annunciano il marito Adamo, le figlie Ida col marito Franco D'Alessandro, Angela col fidanzato Luciano Gibelli e parenti tutti.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

ECHI DI CRONACA

SCUOLA *fida Simonetta* (unica Corsi Figurino - Taglio - Cucito per sarte e camiciai, uso laminiere e professionale. Insegnamento teorico-pratico. Lezioni individuali tariffe ridotte. Corsi diurni-serali. Festivi. Vendita modelli su misura. *Scuola di Taglio Via S. Marco ang. v. Milano*, tel. 45.703.

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA Corso biennale scuola, con Licenza finale di Abilitazione all'esercizio dell'arte di Ottico (Autorizzazione governativa) Iscrizioni e informazioni *Via del Carmine 14*, tel. 883-712.

ISTITUTO SVIZZERO v. Susa 8 tel. 79-482 (100 m. da P. Susa) corsi accelerati diurni-serali: Medio, Avviamento, Istit. Tecnico Ragionieri, Geometri. Corsi serali qualificazione disegnatori meccanici.

ARREDAMENTI *Trecce*, c/o *Mon. di Pietà 22*. Tel. 44-456. Matrimoniali massiccio barocco da 150.000, novecento, rustiche 85.000, Luigi XVI 180.000, Chippendal, tinelli 37.000. Sale pranzo ogni stile. I prezzi più convenienti. Rateaz.

MYRIAM. Chiaroveggente Chiromante. Grafologa tutorizzata. Numerosi attestati Astrologia, Radiestesia. Orario 10-12; 15-19. *Via Giolitti 4*, Torino.

CERTEZZA di soddisfare le proprie esigenze e di risparmiare, scegliendo nel vasto e rinomato assortimento *Peraglio*, Magliaria e Biancheria, Tessuti di ogni genere, per uomo e signora. Confezioni su misura per uomo e signora. Impermeabili da L. 18.000 in più. Divise per autisti ecc. Giacche uomo da L. 7.900 in più. Paltò per uomo e signora. *Da Peraglio, Portici Via Barbaroux 4*, sempre prezzi imbattibili!

CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO, *via Bogino ang. via G. Batracti*, telef. 553-497: 65.000, 80.000 e 95.000 camere massime ultima creazione, armadi 36.000, mile da pranzo [illegible].000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili [illegible] di Canto. Visitatoci.

I PELI SUPERFLUI (pericolosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.*, Torino, *Piazza San Carlo 197*, telef. 553.702. Cure dimagranti con Vacuum terapia. Si accettano appuntamenti anche nelle ore serali.

MOBILI RAGOVERO. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. *Via Valperga Caluso ang. via Belfiore*.

MOBILI FINO A 36 RATE camere da letto rustiche da 98.000; cucine da 38.000; specialità tinelli da 65.000; camere '900, chippendal, Luigi XVI e vasto assortimento. Lampadari cucina economiche dalle migliori marche presso Magazzini G.E.A.P. *via Garibaldi 9* (cortile).

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergallo*, corso Vercelli 94, t. 28-743. Negozio vendita *c. Giulio Cesare 99*, t. 33-655. Sofà letti, salotti, poltrone, poltrone-letto, divani, marrimoniali. Vendite rateali. Tram 10, 15, 18.

PER LA PERSONA ESIGENTE, per chi vuole risparmiare: *Mobilificio S. Paolo, via Mongiuevro 2*, lunghe rateazioni. Questo è il negozio che cercate!

TESSUTI AUTUNNALI novità in stoffe ultima creazione e buoni prezzi dalla ditta di fiducia: *Piero Serra, via Carlo Alberto 44*.

CASADELLA MOBILI lusso e di serie. Garanzia scritta. Anche a lunghe rate: *via Garibaldi 4* (cortile) - Telef. 521-107.

PALETO' PER SIGNORA pure lana, eleganti L. 13-16-18.000. Giacche moderne 11-14.000. Abiti lana L. 9-12.000. *Ruggero, v. Nicola 44*.

PALETO' ELEGANTI sportivi per signora. Prezzi ridottissimi. Vend. rateali. *Costa, v. Mazzini 32*.

MOBILI ARTIGIANI c. *Vittorio Emanuele 16*. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

METRO
PIER ANGELI
nella sua grande affermazione:
TERESA
(La storia di una giovane sposa)
con JOHN ERICSON
Un film Metro Goldwyn Mayer
Spettacoli: ore 14,15 - 16 - 18 - 20 - 22
Mattinata: ore 10,30

STATUTO
OGGI
AMEDEO NAZZARI
GIANNA MARIA CANALE
CATERINA BORATTO
in
IL TRADIMENTO
(PASSATO CHE UCCIDE)
con la partecipazione di
VITTORIO GASSMAN

IDEAL
OGGI
Sulla scena:
6 SANTIAGO
Una formidabile, sensazionale attrazione
MARIA COLOMBER
dei dischi Parlé
ARABELL e CARLSSON
Uomo serpente?!?!
3 MEDINI
Giovani grotteschi, musicali
4 FELIX
Attrazione aerea femminile
MILLY e JACKSON
presentano il loro
JACKSON BALLETT
e la partecipazione di
CHARLES COOSTAL
il più rapido dei giocolieri
Presenta lo spettacolo:
GIUSTINO
Dir. d'orch.: Mo A. CARDONA
E' uno spettacolo familiare
Sullo schermo:
LICENZA PREMIO
Un film comicissimo, con
C. CROCCOLO
N. TARANTO
Orario variété: 16,15 - 21,15

DAL 31 OTTOBRE AI CINEMA
CORSO e ASTOR

OGGI - TORINO - OGGI
Lei cercava i bacilli, lui voleva i suoi baci

HOLLYWOOD OGGI PRINCIPE

OGGI AL REPOSI
IL PIU' AMMIRATO E PREMIATO FILM D'AMBIENTE

SPADE E MERLETTI - MASCHERE E PUGNALI - AMORE E INGANNO
DUELLI E TRADIMENTI, NELLO SFARZOSO CAPOLAVORO:
DON JUAN "LA SPADA DI SIVIGLIA,,
con ANTONIO VILAR e ANNABELLA

Teatro ALFIERI
Mercoledì 31 ottobre ore 21,15
CANTI della MONTAGNA
eseguiti dal
Coro Scaligero dell'Alpe
Prev. Salone Stampa, via Roma

DORIA
Finalmente si ride!
L'incredibile avventura di Mr. Holland
con ALEC GUINNESS
Premiato
al Festival di Venezia 1951

NAZIONALE
JAMES CAGNEY
Il re del gangsters nella sua più [illegible] interpretazione
«Non ci sarà domani»
B. PAYTON - H. CARTER
Un film Warner Bros

CINE MIGNON
Corso Reg. Margherita 138
Inizio della serie dei grandi film. Oggi:
E' l'amor che mi rovina
Walter Chiari - Lucia Bosè
Apertura ore 14

OGGI AL LUX

OGGI AL LUX

La Bizzarria

La Bizzarria può essere fata o strega secondo l'estro e le circostanze. Si comporta come una fata quando la sua stranezza si risolve in un incantesimo, agisce come una strega quando dalla sua stramberia viene fuori un sortilegio.

In quella grande favola che è la nostra vita, la bizzarria del caso trasforma a volta uomini e donne in creature fortunate e privilegiate, altre volte invece il [illegible] in esseri [illegible] inciampano ad ogni passo nella disdetta e nell'infelicità.

Vi sono individui che sembrano [illegible] per nascita da [illegible] fata e che pure nel buio più fitto imboccano la strada facile, il sentiero giusto, la scorciatoia sicura che li portano direttamente al successo e alla prosperità. Per costoro tutto va d'incanto e senza che nessuno riesca a spiegarsi il perchè.

Al contrario ve ne sono altri che paiono spinti di traverso da una strega occulta e che, anche in pieno sole, vanno fuori di carreggiata, sbagliano itinerario e finiscono sempre in un vicolo cieco.

E' la Bizzarria che sotto questo duplice aspetto governa il mondo e regola il destino degli uomini. Si ha un bel dire: ciascuno è fabbro della propria sorte! Spesso qualcuno c'è un fabbro che arriva a fabbricare chiavi che non aprono nemmeno la più semplice delle serrature e rimane costantemente dinanzi all'uscio chiuso sforzandosi invano di sollevare un sollevarsi da nulla e borbottando tra i denti:

La fede orsila
Fa pena e guai
quando la molla
non molla mai.

Mentre c'è poi, il fabbro della propria fortuna a cui qualunque pezzo di ferro serve come grimaldello per aprire qualsiasi porta e che sovente non ha neppure bisogno di questo aggeggio perchè come nella novella di Alì Babà:

Con la chiave maschio o femmina
non si strologa e si stanca,
dice solo «Apriti Sesamo!»
e la porta si spalanca.

* * *

E' da parecchi anni che mi [illegible] della Bizzarria. Ho conosciuto amici e nemici che sono stati le vittime o i beniamini di questa figlia del capriccio e della stravaganza, dispensatrice di illogici favori e di assurdi malefici.

Ho visto Giovanni Bianchi che la moglie voleva avvelenare giorno per giorno con piccole dosi di arsenico uscire dal lungo vaneficio robusto come un toro. L'arsenico l'aveva guarito da una forte anemia che l'affliggeva da parecchio tempo e che l'avrebbe forse condotto alla tomba senza l'intervento del tossico provvidenziale.

Ho vivo nella memoria il caso paradossale dell'archivista Mario Rossi che nel chiamarsi per fare in sg nbotto a un collega, aspirante come lui a un posto superiore, veniva saltato nella promozione da un terzo concorrente situato quasi in fondo alla graduatoria.

E' la bizzarria del caso che determina l'incontro fortuito tra Laio e Edipo e fa diventare quest'ultimo, a propria insaputa, prima parricida e dopo patrigno di se stesso. C'è [illegible] un oracolo, una predizione? D'accordo, però bisogna riconoscere che si tratta di un vaticinio veramente bizzarro.

Non è forse bizzarro l'espediente usato da Erostrato che per passare alla posterità dà fuoco al tempio di Diana in Efeso?

E' sempre la Bizzarria che dota Cleopatra di un naso [illegible] capace di mutare il corso della storia.

Se quel naso covrano
diverso fosse stato
avrebbe e non invano,
per volere dei Fati,
cambiato i connotati
dell'Impero romano.

* *

Abita nel mio palazzo una famiglia di brava gente. Padre, madre e sei figli tutti grandi. Persone semplici, alla buona che desidererebbero soltanto camminare sui binari del consueto tran-tran quotidiano. Invece la Bizzarria fa continue scorribande nella loro casa e vi porta folate di eventi straordinari, di occasioni fuori del comune, di improvvisate che mettono il subbuglio nella pace domestica.

Qualche [illegible] prima della guerra giunse in famiglia la notizia scritta che una lontana parente, emigrata in America verso la fine del secolo scorso, era morta lasciando ai nipoti dei nipoti l'eredità di un milione di dollari. A patto che i maschi rimanessero celibi almeno per un palo di lustri e che le femmine si sposassero entro un anno.

Dietro consiglio dell'intero casamento i giovanotti ruppero i loro fidanzamenti mentre le sorelle si sposarono in fretta e furia con i più simpatici nullatenenti del vicinato.

Quando la famiglia ebbe prodotto e spedito a destinazione i documenti necessari per entrare in possesso della eredità, arrivò dall'America una seconda lettera. Fulmine a ciel sereno. Niente milione di dollari. Si trattava di un puro caso di omonimia. La vera eredità spettava ad altri.

Come posta dal palazzo dovetti improvvisare questo stornello:

Quando la Bizzarria
vuol far la strega alla maniera sua
si va parano dell'omonimia.

Più tardi almeno un paio dei componenti la brava famiglia si accorsero che tutto il male non viene per nuocere, che il diavolo non è poi così brutto come lo si dipinge, che non è la ricchezza che forma la felicità e altri facili proverbi del genere. Il cattivo scherzo della Bizzarria evitò al primogenito di sposare una distinta signorina che in seguito si dilettò per la sua leggerezza e la sua infedeltà. E l'ultima delle figlie trovò nel suo sfortunato matrimonio l'anima gemella cosa la famosa mezza mela che ogni [illegible] di Eva va cercando fin da[illegible] primo giorno del pomo di Adamo.

La mancata eredità non fu dunque un triste scherzo per tutti. A qualcuno giovò [illegible] l'incantesimo della fata che nell'ora del pericolo trasforma in un fiore o in un'allodola colui che sta lì lì per diventare una rapa od un pollo.

Come posta voglio aggiungere:

Nel passo del destino
peggio è l'orto del giardino
e un qualunque traversia
meglio il cielo che la via.

Intanto la Bizzarria insiste nel visitare la casa dei miei agregi coinquilini. A volte sotto l'aspetto del fantasma del nonno defunto che, in sogno, regala alla madre un tesino al lotto che [illegible] giuoca e che il sabato esce puntualmente persino su due ruote. A volte in veste di una sperduta cane di luso che metà della famiglia vorrebbe trattenere e l'altra metà riesce a cacciar via a pedate che si tramutano in tanti calci alla fortuna quando alla mattina seguente si legge sul giornale: «Vistosissima ricompensa a chi riporterà pechinese smarrito ieri...»

Urla, polemiche, [illegible] fra le pareti domestiche ma da un fatto di cronaca risulta poi che la bestiola di lusso è ritrovata:

per cui cessa d'incanto
la rabbia e il parapiglia
e la pace agitanto
regna nella famiglia.

Però da due settimane in qua la casa è di nuovo in agitazione. Colpito da un improvviso attacco di bizzarria, il padre si è procurato un tipico vestito da esistenzialista e con il giubbone a scacchi, i pantaloni ornati di toppe, i mocassini scalcagnati, [illegible] l'ufficio per squadernare Sartre nel bar della periferia. Probabilmente perderà l'impiego ma essendo un bel vecchio dall'aria lenta e pittoresca finirà per dare nell'occhio (miope) di qualche regista neorealista e farà fortuna nel campo del cinematografo. Sarà questa la dimostrazione pratica di come possa, talvolta, l'esistenzialismo, migliorare l'esistenza di coloro che lo professano.

* *

La Bizzarria è una strega quando pungola le magre costole di Ronzinante e spinge Don Chisciotte a compiere le sue grottesche imprese. E' invece una fata quando con mano leggera e leggiadra stacca il piccolo d'una mela e fa cadere il frutto sul naso di Newton addormentato che si sveglia e scopre la legge della gravità.

Ma...

la gravità dell'affare
consiste in questo assillante:
che la caduta d'un frutto
è riuscita a spiegare
per quale forza o ragione,
anche se il dubbio le afferra,
sono le [illegible] persone
così attaccate alla [illegible].

Luciano Folgore

L'attrice Sarah Churchill parla al microfono in una via di Londra dopo la vittoria del padre

Un commovente episodio di solidarietà umana

Cinquecento offrono sangue a un morente

L'appello di Radio-Roma - Oggi la trasfusione e l'operazione per estirpare un tumore dal cervello

Roma, lunedì sera.

Un commovente episodio di solidarietà umana, si è verificato ieri nel pomeriggio quando Radio-Campidoglio (la rubrica settimanale dedicata alla capitale e trasmessa da Radio-Roma) ha rivolto un appello avvertendo che la vita di un uomo era in pericolo e si rendeva necessaria un'immediata trasfusione di sangue. Non si riusciva però a trovare il sangue «tipo zero» adatto alla trasfusione stessa. Su cinque litri necessari, l'Istituto Regina Elena, ove il degente si trova, se ne erano appena trovati due litri e mezzo. L'appello di Radio-Campidoglio terminava dando l'indirizzo dell'Istituto Regina Elena e il numero della stanza.

Chi si trovava poco dopo a transitare in prossimità dell'Istituto, vedeva improvvisamente giungere una quantità di gente: chi a piedi, chi in taxi, chi in auto private, chi su motoscooters; uomini, donne, giovani di ogni età e di ogni ceto si avviavano verso l'edificio, cosicchè in breve [illegible] folla di circa cinquecento persone si presentava per offrire il proprio sangue al degente. Quasi è un padre di famiglia di circa 50 anni (i dirigenti dell'ospedale, tenuti al segreto professionale, non ne hanno fatto il nome), affetto da un tumore al cervello che richiede un difficilissimo intervento chirurgico che non si sarebbe potuto effettuare in mancanza di donatori del tipo di sangue necessario ai degenti. Ai cinquecento generosi donatori si aggiungevano numerose telefonate. Un offerente di sangue, abitante al punto opposto della città, timoroso di giungere tardi, chiedeva e ottenova capitalità su una macchina privata.

Frattanto all'Istituto Regina Elena sono stati scelti fra i cinquecento offerenti, dieci persone il cui sangue è della categoria zero. Essi sono stati invitati a presentarsi oggi in [illegible] operatoria quando il paziente sarà sottoposto dal prof. Frugoni alla difficile operazione della trapanazione del cranio. Non si sa ancora se occorreranno tre o quattro litri di sangue durante l'operazione stessa che dura di solito dalle 3 alle 5 ore.

Condannato a morte dai giurati delle Assise di Amiens

Perchè il falso medico uccise la contessa russa?

Legami col misterioso ratto del generale Miller - Oscuri i moventi del crimine: spionaggio, furto o sadismo? - Il condannato rifiuta di firmare il ricorso in Cassazione

Dal nostro corrispondente

Parigi, [illegible] sera.

Inutilmente Léon Mauraut, falso partigiano, falso medico militare, falso agente segreto, che nel 1945, aveva ucciso, per ragioni misteriose, la contessa Bouty de Chalon, per giustificare il suo delitto ha fabbricato di sana pianta un vero romanzo giallo, al quale si prestava d'altronde la personalità della vittima.

I giurati hanno reagito molto sfavorevolmente al romanzo, e lo hanno condannato a morte.

Un viaggio difficile

Russa di nascita, la contessa De Chalon sarebbe sfuggita a quel generale Miller esule in Francia che fu rapito, senza che l'autore del ratto sia mai stato scoperto, alla vigilia della guerra. Prima di partire per Algeri, dove il marito aveva trovato una occupazione, la contessa volle salutare alcuni vecchi amici residenti a Groningen.

Ma non era facile andare in Olanda a quell'epoca, senza documenti militari, e inoltre mancavano i trasporti. La contessa non si scoraggiò già, anzi col treno fino [illegible] poi, poi si mise sul ciglio della strada e faceva cenno di fermarsi a tutte le automobili che andavano in direzione della frontiera.

Col sistema dell'auto-stop riuscì pur arrivare fino in Olanda, e pochi giorni dopo prendeva la via del ritorno con lo stesso mezzo. Tutto andò bene fino a Bruxelles, ma nella capitale belga non le riuscì di trovare nessuno per ricondurla a Parigi. Finalmente incontrò un maggiore molto decorato, di bella presenza, che rispondeva al nome di Verdier de Miremont. Era in realtà l'meccanico Léon Mauraut, che aveva illegalmente indossata la divisa e viveva di espedienti. L'epoca lo permetteva.

Egli accettò di portare la contessa a Parigi ma nessuno l'ha più vista in vita. Il 13 novembre 1945 gli operai di Cambrai trovarono il suo cadavere, completamente nudo, in un fosso sotto uno strato di sabbia. La morte risaliva a un mese circa. Nessuno se ne preoccupò: in quei giorni morivano tante gente in condizioni misteriose...

Ma il marito aperse denuncia e lo Giustizia, anche se qualche volta è lenta, non si ferma mai allorchè il suo meccanismo è scatenato. Ora Léon Mauraut è stato condannato. E' giovane di aspetto robusto, senza eleganza eccessiva, con due grosse mani che in altri tempi avrebbero tradito il nome falso di famiglia nobile che si era dato nel 1945.

Romanzesca versione

Quando fu arrestato, dopo la scoperta del cadavere della contessa, dichiarò che l'aveva uccisa poichè aveva passato denunciato da lei piacchè essa si era accorta, essendo infermiera, che egli era un falso medico.

La sua poche cognizioni di medicina le aveva acquisite infatti nel 1935 mentre era internato in un Centro psichiatrico, però gli erano bastate per essere nominato medico principale in un centro che si occupava del rimpatrio dei prigionieri.

L'interrogatorio di allora avvenne in condizioni irregolari ed oggi non se ne può tener conto. Così l'assassino ha dato ai giudici di Amiens, ma inutilmente, un'altra versione dei fatti. Disse di avere incontrato la contessa al Palace Hôtel di Bruxelles e quando essa gli chiese di condurla a Parigi, rifiutò. Era un misterioso personaggio che, pur portando la divisa americana, era l'agente segreto sovietico numero 13, mongolo, al fece riconoscere a mezzo di una vecchia moneta che era il distintivo di riconoscimento del suo servizio.

Il «mongolo» era un superiore del Mauraut ed aveva a costui di condurre la donna a Parigi passando per Valenciennes. E il Mauraut obbedì.

Lungo il percorso, però, il mongolo salì fuori dalla macchina dal portabagagli posteriore ove si era nascosto, intimò al Mauraut di fermarsi, ingiunse alla contessa, che sarebbe stata una pericolosa spia sovietica, di consegnare i documenti che trasportava. E poichè la donna rifiutava, egli le fece avvistare completamente e quindi le sparò un colpo di rivoltella alla nuca.

Il mongolo se ne andò quindi per conto suo su una jeep che l'aveva seguito, portando con sè gli abiti della vittima poichè potevano nascondere dei segreti. Il misterioso mongolo è naturalmente introvabile e un esperimento fatto giovedì ha permesso di affermare che soltanto un [illegible] avrebbe potuto nascondersi nel portabagagli dell'automobile.

Ostinato diniego

Forse è stata l'ostinazione nel sostenere questa versione che ha perduto l'assassino. I giurati non hanno creduto alla leggenda del misterioso agente sovietico, e gli sforzi degli avvocati difensori sono stati vani.

Se Mauraut avesse confessato l'assassinio, dicendo ad esempio che aveva commesso il delitto perchè la [illegible] rifiutava di cedere alle sue brame, forse se la sarebbe cavata con quindici o vent'anni di lavori forzati, perchè la vittima è ora commesso indubbiamente una imprudenza affidandosi per il trasporto da Bruxelles a Parigi a un uomo che non conosceva e che poteva avere accettato di trasportarla soltanto con la speranza di ottenere in cambio un certo compenso.

Ma l'assassino si è ostinato nel suo romanzo giallo, e i giurati hanno reagito molto sfavorevolmente.

Il condannato ha accolto il verdetto con un ghigno di disprezzo verso il procuratore e verso Paolo. Agli avvocati che gli hanno subito presentato la domanda da firmare per il ricorso in Cassazione, ha risposto con altrigia: «Nient'affatto. Questa è una parodia di giustizia». Fino in fondo, ha voluto restare la sua parte. Da ieri, però, egli è solo nella cella dei condannati a morte, con le catene ai piedi, e ha tempo fino a questa sera per riflettere: può darsi che si renda conto di avere recitato male.

Il dibattito giudiziario, per altro, non ha chiarito i motivi del delitto, che possono essere tre: paura di essere denunciato, sadismo, furto. Forse tutti e tre insieme.

L. Mannucci

IMPRESSIONANTE SERIE DI DISGRAZIE

Viaggio di nozze concluso all'ospedale

Alla stazione di Varese: salvato mentre il treno sta per decapitarlo - Marinaio ucciso nel sonno, in una caserma di Taranto, dai proiettile sfuggito ad un commilitone

Di una drammatica disgrazia è rimasta vittima ieri presso VIAREGGIO una coppia di sposi di Pietrasanta (Massa). I [illegible]: Giovanni Aliboni di 25 anni ed Enea Valloni di 23, dopo le nozze partivano su una 1100 guidata dal cognato dell'Aliboni, Avio Guastini, alla volta di Pisa ove avrebbero preso il treno per Roma. Poco dopo, a [illegible] di un'improvviso ingorgo stradale, il Guastini sterzava bruscamente in piena velocità andando a finire con la macchina contro un platano. Mentre l'auto si sfasciava i [illegible] occupanti venivano estratti seriamente feriti. Il più grave è il Guastini, che ha riportato la frattura del femore, ferite e lesioni al [illegible] e al viso; la sposa ha riportato la frattura della clavicola sinistra, [illegible] alla testa e al mento, l'Aliboni ferite e contusioni in varie parti del corpo.

Vittima di un grave investimento è rimasto ieri sera a FIRENZE il primo presidente onorario della Corte di Cassazione S. E. Luigi di Lella, che fu per molti anni primo presidente della locale Corte d'Appello. Mentre traversava per il viale Antonio Gramsci egli veniva gettato a terra da una motocicletta condotta dal 26enne Giuseppe Berti. S. E. Di Lella, che ha riportato una vasta ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, stato di commozione cerebrale, nonchè contusioni varie è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Un emozionante episodio si è verificato alla stazione ferroviaria di VARESE. Il sessantunenne Nazzareno Dall'Ova, nel tentativo di salire su un treno già in movimento, cadeva fra la banchina e il binario. Il corpo del Dall'Ova fu visto dapprima girare su se stesso sospinto dal predellino, poi, in seguito all'urto, il povero[illegible] compiva un altro giro andando a finire con la testa verso il binario. In questo preciso momento, mentre si levavano grida di raccapriccio, l'agente della polizia ferroviaria Pierino Fassone si gettava sul pericolante riuscendo ad afferrarlo per i piedi rimasti sulla banchina, e a salvarlo così da morte certa.

Tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale verificatosi ieri sera alle porte di BIELLA. Sulla strada per Tollegno, il ventisettenne Renzo Demetrio ha investito col suo motoscooter un gruppo di persone, ferendo abbastanza gravemente la trentacinquenne Nella Mottino e le di lei figlia quattordicenne Lina, entrambe residenti a Pralungo. L'investitore, ricoverato anche egli all'ospedale, si è procurato la frattura del polso sinistro. A Cossato il motociclista Ferruccio Zampa di 23 anni da Buronzo è andato a [illegible] contro un convoglio tranviario producendosi la frattura esposta della gamba destra.

Presso ALESSANDRIA l'agricoltore Silvio Battisti di 57 anni, residente a Gamalero, è stato raggiunto da una scarica di pallini partiti accidentalmente dal fucile da caccia del nipote Pietro Rabai di 18 anni. Colpito al braccio e al [illegible] il Battisti è stato ricoverato [illegible] all'ospedale.

A SESTRI LEVANTE il pensionato Paolo Grossi di 60 anni è stato investito sulla via Aurelia da un motociclista dalla polizia stradale riportando gravi ferite. A FOLIGNO certo Ludovico Mizzoni di 32 anni, padre di 4 figli, è rimasto asfissiato dalle esalazioni di un fuoco acceso per riscaldarsi; nella stessa città è deceduta la decenne Rosa Caprini per avvelenamento da funghi. Presso SALERNO un'auto guidata da Luigi Tancini ha investito un ragazzo non ancora identificato, uccidendolo. Per evitare il ragazzo Luigi Pinopo, una «Vespa» sulla quale erano certi Giuseppe Di Dado e Mario Napoletano, è finita a NAPOLI sotto un tram: morto il Di Dado, feriti gli altri due. A LECCE è morta la piccina Anita Laparta caduta in una tinozza d'acqua bollente.

In una camerata della caserma della Marina militare a TARANTO, il marinaio Vincenzo Mulè, da Palermo, nello scaricare un fucile mitragliatore al termine del suo turno di guardia, faceva partire inavvertitamente un proiettile che raggiungeva alla testa il commilitone Antonio Calasazione da Milazzo, che dormiva nella sua branda. Il Calasazione è deceduto all'istante.

Rievocato a Traversella l'eroismo di 13 partigiani

Ivrea, lunedì sera.

A Traversella, l'alpestre centro della Valle Chiusella, che il 14 ottobre del '44 fu teatro di una violenta azione da parte dei nazifascisti i quali incendiarono una quindicina di case e fucilarono tredici partigiani, si sono riuniti ieri con alcuni parenti delle vittime molti valligiani, ex-partigiani con i loro comandanti, i sindaci dell'Alta Valle e i consiglieri provinciali della zona, per rievocare il tragico episodio e onorare la memoria degli Scomparsi.

Ha parlato l'on. Bovetti e in seguito è stata deposta una corona di [illegible] alla lapide che reca incisi i nomi dei Caduti.

Muore per un collasso 24 ore dopo le nozze

Firenze, lunedì sera.

Un giovane di Lari (Pisa) che, sposatosi sabato mattina, era giunto a Firenze in viaggio di nozze, è deceduto ieri sera in seguito ad insufficienza cardiaca acuta. Si tratta del 23enne Carlo Gabbanelli, che aveva preso alloggio insieme alla moglie in un albergo del centro.

Il Gabbanelli, poco dopo il suo arrivo, aveva già accusato un certo malessere. Perdurando l'indisposizione, ieri mattina era stato chiamato un medico che gli aveva ordinato alcune prescrizioni. La giornata però, si era andato ancora aggravando per cui veniva trasportato all'ospedale dove decedeva venti minuti dopo il suo ricovero. Il cadavere è stato posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La contessa Bouty de Chalon

Parlano gli "assaggiatori" al convegno di Asti

"Bisogna proteggere il vino dal cerchio d'acqua che lo soffoca"

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì sera.

Ha chiuso ieri ad Asti i suoi lavori, già iniziati a Torino, la riunione degli specialisti in fatto di vini e di viticultura che compongono un'accademia ufficialmente riconosciuta. A Torino era già stata ascoltata una viva interessante una relazione Foglietto sopra un progettato «statuto del vino»; non meno interessante, una relazione Dall'Olio sulla protezione dei vini quand'è ancora allo stato di uva per difenderlo contro i guai della grandine; infine, l'esposizione della Camera di Commercio torinese sui mezzi migliori per facilitare la strada (o addirittura la continuazione della vita) alle varie specialità (ossia i vini tipici, vera gloria della terra collinosa piemontese).

I lavori di Torino si sono completati ad Asti con il battesimo ufficiale, ossia con la celebrazione della nascita dell'O.N.A.V. (Ordine nazionale assaggiatori di vino). La parola «Ordine» ha in sè un che di cavalleresco, ed è in tal senso che nacque già in Francia, l'ordine del Tastevin (Tâte-vin), il cui compito era quello (e lo è tuttora) di difendere il vino contro le adulterazioni che lo offendono e, a furia di offenderlo potrebbero anche ucciderlo, ordine creato sulla falsariga di altre istituzioni che difendevano i deboli (forti) del solo diritto) contro ogni minaccia di sopraffazioni.

Gli assaggiatori di vino sono palati specializzatissimi nel distinguere i valori, e nella scoperta immediata delle frodi. Essi saranno un po' i cantieri del vino buono e i gendarmi contro quello cattivo, e, meglio ancora, contro quello abusivo. Hanno detto in Parlamento che otto milioni di ettolitri d'acqua italiana si trasformano annualmente in vino, respingendo alle corde il vino naturale! L'on. Sarenco ha illustrato lo stesso triste fenomeno, concludendo il suo discorso con uno slogan che meriterebbe la massima diffusione: «*Bisogna proteggere il vino contro il cerchio d'acqua che lo soffoca*». Il prof. Manolo ha chiamato in causa anche un altro «delinquente» che è lo zucchero, complice dell'acqua; esso era abbastanza [illegible] brigliato: fu messo in libertà per proteggere la bieticoltura, e sembra che faccia un pessimo uso della libertà ottenuta.

Sullo stesso tema hanno parlato il prof. Dalmasso, il prof. Garino-Canina, il dott. Pronzato, il senatore Lovera, il senatore Ferraris e, più tardi, l'on. Brusasca. Il vino è vittima di una crisi dall'esterno che bisogna fermare, poichè in Italia lavorano intorno all'uva ben 12 milioni di persone

a. a.

Giunti nel paese natale i resti di Giacomo Bove

Asti, lunedì sera.

A Maranzana sono giunti stamane da Acqui i resti dell'esploratore Giacomo Bove, che in quel Comune ebbe i natali. Erano presenti, oltre alle autorità provinciali, una rappresentanza del Ministero della Marina composta del generale Benazzo, capitano di corvetta medaglia d'oro Durand e del supertitle della spedizione polare di Nobile, capitano di vascello Viglieri.

Una targa di bronzo, offerta dalla Marina, è stata murata sulla facciata del Municipio.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. Biglietti Ingresso La Stampa via Roma ang. Berrlola, tel. 43.173

Nuovo: riposo. Domani sera ore 21 seconda de «L'amico Fritz». M° Oliviero De Fabritiis.

Carignano (Comp. comica Nino Besozzi), ore 21: «Ciao, Nemoi» di Guglielmo Giannini.

Circolo degli Artisti, Bogino 9. Mostra scultore Narciso Casetno dal 28 ott. al 5 nov. ore 18-12.

Pittori d'oggi «Francia-Italia» Promotrice di Belle Arti Valentino ore 9,30-12,30; 14,30-19.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 43-832, 21: Orch. M. Di Nunzio: c. M. Frey, S. Andreoli, F. Pasquero.

Paolo Variety v. G. Medici 112. Candido 18,30: Rassa 21 riposo.

Rinaldi Scuola ballo c. Vitt. 34. Tranadera, c. 835-771, 21: Successo Orch. Oppi, Novità Claviolina.

Augustus Dancing, via Roma 39, t. 44-892, ore 20-3: Danze, attrax. Columbia Rasas, via Goito 8 bis, telef. 60-142: Danze, attrazioni.

Lazzarii Club, v. Cavour 8, t. 44-790, 23-3: danze attr. Inter. Or. Bianchi Le Perroquet, v. Goito 16, t. 62-064, ore 22: Balletto Solti.

Taverneita Dai Mastrieri, Amendola 10: Orch. Allegriti; c. Latin.

Piazza coperta Stadio: riposo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Vendetta del corsaro», Maria Montez, J. P. Aumont.

Astor: «Eva contro Eva», Bette Davis, Anne Baxter, George Sanders; ore 14, 16,30, 19, 21,30. Locale riscaldato. Pr. norm. Fer. 200-260.

Corso: «La madre della sposa», G. Tierney, J. Lund, M. Hopkins.

Doria: «L'incredibile avventura di Mr. Holland», Alec Guinness, Stanley Holloway. Locale riscald.

Lux: «Signori in carrozza» Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo. Il locale è riscaldato.

Metro-Cristallo: Pier Angeli, John Ericson: «Teresa». Matinée ore 10,30 a L. 150. Prezzi L. 200-260.

Sepoli: «La spada di Siviglia», Antonio Vilar, Annabella.

Torino: «I clienti di mia moglie» Larry Parks, Barbara Hale. Segue Topolino Walt Disney colori. A. 10.

Vittoria: «L'avamposto degli uomini perduti», Gregory Peck. Il locale è riscaldato.

Alexandra: «Auguri e figli maschi», Delia Scala, Ugo Tognazzi.

Alpi: Laguna della morte, Crabbe.

Ariston: «Dora bambola bionda», Juno Haver, Rahall, technic. Fox.

Augustus: «L'amante del torero», Robert Stack, J. Page, G. Roland.

Capitol: «Auguri e figli maschi» con Delia Scala e Ugo Tognazzi.

Fiore: «Auguri e figli maschi», con Delia Scala e Ugo Tognazzi.

Hollywood: «Il divio», Raf Vallone, Charles Vanel, C. Dupuis.

Ideal: «Licenza premio» C. Croccolo e Gran Varietà 15,15 e 21,15.

Massimo: «Porca miseria» Carlo Croccolo, Isa Barzizza, Geppo.

Nazionale: «Non ci sarà domani» J. Cagney, B. Payton, H. Carter.

Principe: «Il divio» Raf Vallone, Charles Vanel, C. Dupuis.

Statuto: «Tradimento», A. Nazzari.

Astra: Dama di Montecristo. Ap. 10.

Mignon: «E' l'amor che mi rovina» Walter Chiari, Lucia Bosè.

Olimpia: «Il grande aggante».

Pax: «Cane divenni padre».

P. Nuova: Aloma nei mari coi Sud, technic. Dorothy Lamour. Ap. 10.

Regina: «Vulcano» e Varietà.

Romano: «Corea in fiamme» Comp. Riv. Ferrero-Spinelli 15,15 - 21,15.

S. Felice: «Signore in maschera» Red Skelton, Eleanor Powell.

Imperiale Ammutinati Sing Sing V. Italiano: «Dong Ho's R. Mitchum. Miraflori: «Pazzia» W. Holden. Vittoglio: «Tokio Joe» H. Bogart

Eliseo: Sono un evaso, P. Muni. Fregoli: Vivere a chato, F. De Filippo e Comp. piemontese Carlo Ardnito in «Feu e flamo».

S. Paolo: «Edoardo mio figlio». Comp. Riv. Broccia-Bini ore 21,15.

Belgio: «Capitan Eddy».

Cecchio: «Donne senza nome».

Eridano: Non siamo soli, F. Mauri (Drepa: «Assalto al cielo».

Radium: «Sperlo di ferro» Abbottanti microf. Orch. Pritchard.

V. Venezia «Al Jolson», technic. Larry Parks, Evelin Keyes.

Astra: Romanzo di un chirurgo.

Berolini: «Sergente immortale».

Excelsior Passo del diavolo, Taylor Odeon: Cintura di castità, Terrazio Star: Robinson Crusoè isola mist.

Adua: Tira via non c'è papà. Var.

Aurora: «Delitti senza sangue».

Brescia: «Foresta pietrificata».

Fortuna: «Bellezze in bicicletta».

Riv. «Torino sport. n. 4» 21,15.

Monviso: Quercia dei giganti, tec.

Nord: «Maschera di Dimitrios».

Palazzo: «Solgia dei vivi, Bogart

Sociale: Carambola amore, Rooney

Cabiria: «Isola della gloria».

Calzone: «Angelo tra le folle».

Italia: «Il cielo è rosso» «Comp. Rivista «La Trivellina» 23,15.

Moderno: «Fanciulla di Portici».

Nuovo: «Avvocato dei libri».

Piemonte «I rapinatori» tecn.

Spezia: [illegible] Mayorling, Marais

Apollo: Chiave della città, diabl.

Ziliana: Ho sposato un demonio.

Doria: La carovana dei Mormoni.

Edera: Bionda incendiaria, tech.

Lucento: Sparviero mare, Flynn.

Lutrario: «Porta dell'inferno».

Rosa: «Pidanzati sconosciuti».

OGGI ALLA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 12,30: Via Fonsmondo - 17,30: Per le scuole - 18: Trio Allegiani - 12,25: Rimi e canzoni - 12,40: Borsa - 13: Giornale - 13,30: Musiche richieste - 13,50: [illegible] - 14: Giornale - 14,10-14,31: Musiche richieste - 15,50: [illegible] indimenticabili - 16: Giornale - 16,10: Borsa. - Cambi - 17: Lezioni di lavoro - 17,10: Lezioni di inglese - 17,35: La voce di Londra - 18: Il marcellino del piccoli - 18,30: Musiche presentate dal disdatto Nazionale Musicisti (Quartetto di Torino) - 19: Borsa della lavoratrice italiana - 19,20: Il mondo delle meraviglie - 19,35: Musiche richieste - 20: Giornale - Sport - 20,30: Orchestra della canzone - 21: Il silenzio quarto quarantuno» di [illegible] Bandello e Margherita Cattaneo. Regia di Nino Meloni.

Ore 21,30: Concerto sinfonico diretto da Bruno Walter. Berlioz: «Sinfonia fantastica» a) Reverie-Passions, b) Un ballo, c) Scène aux champs, d) Marche au supplice, e) Songe d'une nuit de Sabbat. Beethoven: «Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra n. 5 op. 73 a (L'Imperatore)»: a) Allegro, b) Adagio - Un poco meno, c) Rondo: Mandelssohn: «Ademo» dal «Sogno di una notte di mezza estate». (Dall'intervallo: Alberto Rossani: «Difendiamo la favola a)» - 23,10: Oggi al Parlamento - Giornale - 23,30: Arrigo Boiardi e il suo complesso - 24: Ultime notizie.

RETE ROSSA — Ore 12,25: Notiziario piemontese - 12,30: Orchestrine padane - 12,55: Borse - 13: Giornale - 13,20: Orchestra d'archi - 14: Musiche richieste - 14,30: Complesso orchestrale - 14,50: Orchestre moderne - 15: Giornale - 15,15: Finestra sul mondo - 17: Pomeriggio musicale - 18: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 18,30: Musica leggera - 19: La danza di piccher «Agrippina» - 19,25: Canta Rino Salviati - 19,40: Università internaz. G. Marconi. Bruno Nimi: «Il ritmo urbano» - 19,56: Musiche richieste - 20,30: Giornale - Sport.

Ore [illegible]: «Edoardo mio figlio», tre atti di Robert Morley e Noel Langley, compagnia di prosa di Firenze con la partecipazione di Giulio Stival, regia di E. Gandolfo. Il padre di Edoardo si ritira, dopo la morte in guerra del figlio unico: «Non chiedo un milione padre!». La vita della famiglia, coi suoi rancori e le sue fortune, cade sulle spalle e i dolori, viene sostituita al microfono per dare risposta a quell'interrogativo - 23,10: Oggi al Parlamento - Giornale - 23,30: Arrigo Boiardi e il suo complesso - 24: Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: Omaggio a John Dewey - 21,40: Musiche romantiche per complessi strumentali da camera. Johannes Brahms: «Quintetto in fa minore op. 34 a - 22,20: L'osservatore delle spettacolo - [illegible]

RADIO RELOJ (m. 403,9) — Ore 12,15: Concerto sinfonico vocale diretto da Edgard Doneux.

RADIO FRANCIA (metri 347,8) — Ore 20: Concerto.

RADIO MONACO DI BAVIERA (metri 576) — Ore 20: Concerto diretto da W. Furtwaengler.

RADIO MONTE CENERI (m. 556,6) — Ore 21: «I morti», radiodramma di Carlo Terron.

ASCOLTATE LA RADIO CON SIEMENS RADIO

MASSIMO
OGGI
UN COMMOVENTE FILM:
PORCA MISERIA
Con IBA BARZIZZA
CARLO CROCCOLO
VIRGILIO RIENTO
GIACOMO RONDINELLA
e la partecipazione di
RICCARDO BILLI
CARLO CAMPANINI
MARIO RIVA

CARTIGLIANO
???

ENRICO CARUSO
LEGGENDA DI UNA VOCE
Imminente
ENRICO CARUSO
LEGGENDA DI UNA VOCE
Un film di stupenda bellezza

OGGI - AUGUSTUS - OGGI
UN INCANCELLABILE DRAMMA D'AMORE TRA UOMINI ARDIMENTOSI E DONNE ARDENTI E MAGNIFICHE SULLO SFONDO ROVENTE DELLA
PLAZA DE TOROS
L'AMANTE DEL TORERO
E' UN FILM REPUBLIC, con
ROBERT STACK - JOY PAGE
GILBERT ROLAND - VIRGINIA GREY

Gli Astri: Luna in Scorpione congiunta al Sole. Influsso poco rassicurante. Tipi: Scorpione, Toro e Capricorno.

Scorpione: giornata natura di malignità e di ragguri. Difidate di tutti e chiudetevi la bocca con il catenaccio.

Toro: ostinazione che vi farà commettere qualche errore dalle conseguenze non troppo piacevoli.

Capricorno: lettera in arrivo che chiarisce tante cose. Soddisfazione morale, ma necessità di non usufruirne.

Per tutti gli altri lettori: Acieta: chiamata che vi farà scendere di corsa le scale; Gemelli: tra le 20 e le 21 può cambiare la fortuna; Cancro: movimentata giornata di affari; Leone: tracollo per un fatto azzardo; Vergine: l'esagerazione non si addica in questo giorno di Marte; Bilancia: novità o sorprese nella mattinata; Sagittario: dilemma pericolosa, fate attenzione; Acquario: tutto quello che desiderate sta per realizzarsi; Pesci: sentimentale sì, ma non troppo.

T. Palmieri

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 14 - TORINO - TELEFONO 51024

In testa: l'Inter distaccata di tre punti - In coda: allarme per il Torino

Juventus e Milan a forte andatura

PRATESI HA SOSTITUITO AMALFI

La sorte e la Lazio avverse al Torino: 3-0

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Nell'infliggere al Torino metà della tariffa di reti di domenica scorsa, la sorte non ha fatto le cose a dovere. E' stata arcigna, ingiusta e perfin crudele. Perchè v'è stato equilibrio nell'andamento generale del gioco, e la squadra che ha fatto maturare il maggior numero è la migliore qualità delle situazioni da rete, è stata la granata. Il modo stesso in cui il risultato è sorto e si è concretizzato, ha di sorpresa e di casualità.

Il primo punto giunse proprio all'inizio della gara, mentre ancora i due contendenti stavano cercando l'orientamento — ed è granata lo spettatore di irregolarità per fuori gioco — ed il terzo fu dovuto ad un rigore capitato fra capo e collo agli ospiti, proprio nei minuti finali. Nel periodo centrale dell'incontro, il Torino avrebbe dovuto salmare il risultato. Nel primo quarto d'ora del secondo tempo, quando la Lazio più non riusciva ad imbastire un attacco degno di menzione, quattro o cinque occasioni si presentarono agli ospiti, per ottenere quello che sarebbe stato allora il punto del pareggio. Sentimenti IV, in gran forma, mise lo zampino con alcune parate di precisione, nella neutralizzazione di questi tentativi.

Il resto le fece il caso: una volta, a portiere battuto, fu il centro mediano Micacchi a salvare proprio sulla linea. Ed i granata, con la possibilità di capovolgere la situazione, rimasero a mani vuote. Per il che, la sorte li punì, appena passata la metà del tempo, a mezzo di una rete, che, disgraziatamente per i vinti, sigillò l'esito della giornata. Così quello che poteva logicamente essere un pareggio, prese per il Torino la tempesta la forma di un altro pesante rovescio.

Da sereno che era al mattino, il tempo si volse alla pioggia verso mezzogiorno, tenendo lontano dal campo un notevole quantitativo di spettatori. Durante la partita Pacquee cadde, però, che ad intermittenze, ed il terreno si conservò in discrete condizioni.

Solo sul campo il pubblico seppe dell'assenza di Amalfi. Il brasiliano era stato lasciato fuori squadra per lamentate ripercussioni all'inguine di una lesione alla caviglia. Il suo posto veniva preso dall'ex-veronese Pratesi, arrivato in mattinata nella capitale, a seguito di convocazione dell'ultima ora. Per la Lazio, non rientrava ancora Sentimenti V.

L'inizio fu molto veloce, e prima ancora che le due squadre fossero riuscite a distendersi nello sforzo, il risultato già pendeva da una parte: quella dei padroni di casa. Lungo traversone della difesa in direzione dell'attacco laziale, sull'asse del campo, lo stesso Löfgren che riprende e, trasversalmente, invia a sinistra tagliando fuori i difensori granata, il turco Sukru che tira al volo di sinistro e centra fortissimo nell'angolo basso della rete a Grava che non ha da far poco della parabola da cui è saltato fuori il turco. Effettivamente frutto di due grandi scivolate diagonali, il punto: impostazione da destra verso sinistra, risposta e conclusione fulminea da sinistra verso destra.

Löfgren poteva raddoppiare il vantaggio dei romani subito dopo, ma mancava la palla, per precipitazione, a due passi dalla linea della porta. Poi, poco per volta, il Torino si riprendeva e Carapellese, in piena fuori giuoco, ma rimasto in posizione regolare dal tocco di un avversario, sbagliava lui pure a porta vuota. Se avesse segnato, col fischio dell'arbitro già scheggiato, sarebbe sorta una bella discussione. Doveva cosa del tutto equilibrata la seconda parte di questo primo tempo, con una Lazio che mostrava lacune ed incertezze sia in prima linea come nei reparti arretrati, e con un Torino in cui Pozzi faceva prevalentemente l'attaccante e Hjalmarsson e Mattè lavoravano di buzzo buono.

Il periodo di maggiore prevalenza dei granata si ebbe nel primo quarto d'ora della ripresa. Qui Sentimenti IV emerse con due o tre parate basse e con due deviazioni in traversoni alti di Motta e di Carapellese veramente notevoli: una volta dovette piroettare su se stesso e tuffarsi verso la propria rete per afferrare un pallone che già pareva averlo battuto — ed in un'altra occasione fermò a terra il miglior tentativo di Fiorio che con un gran guizzo aveva superato mediani e terzini laziali e l'argentino rimase contuso ai suoi piedi.

Il Torino tentò, premè e minacciò: nulla. Si attendeva il pareggio e venne ad avvenire invece l'opposto. Al 31' punizione dalla destra contro il Torino. Tiro alto Alcani, di testa Löfgren devia in profondità, e il piccolo Puccinelli entra in possesso della palla tutto libero: Dalla Fontana s'aspetta il tiro sulla sua destra ed il laziale, grazie anche a un rimbalzo errato della palla, insacca sulla sua sinistra.

Dal due a zero il Torino non ha più possibilità di risollevarsi. Reagisce, ma non più nel tono di prima. Ed a tre minuti dal termine subisce il terzo infortunio. Nay, trasversalone, all'ala Magrini, sui limiti dell'area. Rigore. Questa volta il portiere attende la palla sulla sua sinistra, e Sukru la manda invece in rete sulla sua destra: non si sa mai come fare.

Privo di gravi scorrettezze, la partita non riuscì mai ad elevarsi, tecnicamente, al di sopra della mediocrità. Alquanto incerto il comportamento dei terzini granata. Buona prova di Hjalmarsson, Motta e Nay. Per la Lazio, notevole l'apporto tecnico dello svedese Löfgren e del laterale Fuin ed energica la difesa estrema.

Vittorio Pozzo

LAZIO: Sentimenti IV; Antonazzi, Furiassi; Alcani, Malacarne, Fuin; Puccinelli, Magrini, Nay, Löfgren, Sukru.

TORINO: Dallafontana; Grava, Farina; Pozzi, Nay, Cortelletti; Motta, Pratesi, Fiorio, Hjalmarsson, Carapellese.

ARBITRO: Bernardi, di Bologna.

Acrobatico duello fra il portiere avversario Romano e il centravanti juventino Boniperti.

I juventini infrangono la difesa udinese: 5-1

Mancavano quarantu secondi al termine. Castaldo, la piccola ala destra dell'Udinese, vista spiovere uno di quei palloni che in gergo calcistico si chiamano «cioffoli». Fece un dietro-front, riuscì ad alzare tutte e due le gambe più in alto della testa e la sfera, colpita in qual modo incredibile, filò in rete senza che Viola potesse farci nulla. Parola, assolutamente riconosciuto in fatto di rovesciata, fu il primo ad apprezzare la prodezza dell'improvvisato collega e gli strinse la mano. Tutti applaudirono. La Juventus stava vincendo abbondantemente ed in quel caso cinque a zero o cinque ad uno non fa alcuna differenza.

Due minuti dopo, negli spogliatoi, lo stesso Parola applaudiva da Combi che non l'aveva voluto in nazionale.

«Ma...».

«Non dirmi niente. Io, che ti ho visto giocare tutto le partite di questo campionato, ho insistito fino all'ultimo perchè tu fossi convocato mercoledì per l'allenamento di Firenze. Boretti e Busini hanno dichiarato che si prendono personalmente la responsabilità della tua esclusione».

Parola aveva disputato anche ieri un incontro da campione: era stato sicuro in difesa e preciso nei rifornimenti all'attacco (un suo traversone di cinquanta metri, giunto smarcato proprio sui piedi di Muccinelli basterebbe da solo a confermare la forma e la classe del centromediano). Tutto questo, però, non era servito a nulla. I due terzi della B.R.C. si trovavano distanti.

L'altro commissario tecnico non poteva, da solo, opporsi ai colleghi. Parola, pallido come un portiere al momento del penalty, rimase in silenzio sul pancone degli spogliatoi. I suoi compagni, anche quelli che sapevano di essere convocati, se ne andarono in silenzio. Juventus-Udinese nonostante il punteggio trionfale per i bianconeri, si chiuse così con una «coda» lievemente velenosa. Una «coda» derivante dalla domanda: «Perchè questa ingiustizia?».

Nonostante la gran pressione dei juventini e per merito di due o tre grandiose parate dell'esordiente portiere Romano (nipote di Romano del Padova), si è dovuto attendere due al T della ripresa per vedere scardinato il sistema difensivo udinese. Muccinelli ha fatto da leva, partendo in una ubbriacante azione personale. Mari è stato il collaboratore di uno, perchè ad un certo punto, mentre stava per scontrarsi con la piccola ala destra, non si è trovato di meglio che dribblare il compagno di squadra e passare a John Hansen. Quest'ultimo, in veste di esecutore, ha battuto Romano con un tiro fortissimo e improvviso finito sotto la traversa e poi in rete. Boniperti, all'11, con una girata di testa alla Cesarini segnava il secondo goal.

A questo punto l'Udinese avrebbe dovuto abbandonare la tattica difensiva per cercare di rimontare, ma evidentemente i friulani erano rimasti troppo impressionati dalla differenza di classe. Continuarono a tenere indietro Snidero ed a far massa nella loro zona, senza così impedire altri goals bianconeri.

Al 16' il solito John Hansen servito dal suo omonimo Karl ottenne un altro punto ed al 20' il lungo mezzo sinistro, su passaggio di Muccinelli, fece con tutta calma uno stop a tre metri dal portiere e — inutile a dirsi! — spedì la sfera nel rettangolo del goal.

Il trio «personale» non divenne poker solamente perchè un'altra rete di «John» fu annullata per fuori gioco di Muccinelli, ma a stabilire il punteggio provvide Karl Hansen, realizzando la quinta marcatura dei juventini al termine di una bella azione Muccinelli-Boniperti-John Hansen. E' da notare che Praest, colpito da uno stiramento muscolare, se ne era già andato negli spogliatoi dopo il quarto goal.

Il resto dell'incontro non fu che accademia da parte dei torinesi, accademia terminata con la strana e bellissima marcatura di Castaldo.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, Mari Hansen, Boniperti, John Hansen, Praest.

UDINESE: Romano; Vicini, Travagini; Moro, Feruglio, Bares; Castaldo, Spartano, Bacci, Speranzen, Snidero.

ARBITRO: Ocobinegro, di Taranto.

SPETT.: 12.149.000.

INCASSO: 5 milioni.

RETI: John Hansen (J.) al 7', 18' e 20', Boniperti (J.) al 11', K. Hansen (J.) al 24' e Castaldo (U.) al 44' tutte nella ripresa.

Muccinelli e Boniperti: lievi contusioni

Il gioco energico degli atleti ordinati ha lasciato qualche traccia: Muccinelli colpito duramente per ben due volte alla caviglia e Boniperti lui pure contuso su tutto il corpo. Si tratta per tutti e due di colpi non gravi. Si spera che sia Muccinelli che Boniperti possano essere in grado di partecipare all'allenamento avanti di mercoledì a Firenze.

Praest, invece, lamenta un leggero strappo muscolare; il professor Bernetti ha dichiarato di ritenere che il forte danese possa guarire in tempo per la trasferta di domenica a Genova, ma il giocatore che ha già avuto ai suoi fa un inelegante dal genere temo di dover rimanere a riposo. Oggi riposo, ad ogni modo, insieme a cura.

L'Inter al completo pareggia a Ferrara: 1-1

Jeppson dà la vittoria all'Atalanta - Il primo punto del Legnano

Ferrara, lunedì sera.

Di fronte a diciannovemila spettatori, Spal e Inter hanno pareggiato in lotta serrata concludendo l'incontro con una rete per parte. Nel primo tempo i nerazzurri, formati dopo molte giornate della loro formazione tipo (anche Giovannini e Lorenzi erano presenti), hanno assunto l'iniziativa, svolgendo una mole notevole di gioco e portandosi di frequente nell'area dei ferraresi. Questi d'altra parte hanno cercato di contenere alla meno peggio la foga degli avversari, manovrando e attivi di occasione, nella zona del tre quarti di campo.

Già nei primi dieci minuti gli interisti riuscivano a totalizzare quattro calci d'angolo, realizzando la loro unica rete al 21' a conclusione di un doppio scambio veloce sulla destra fra Armano e Wilkes. Da pochi passi l'olandese lanciava partire un tiro non fortissimo, che Bugatti in tuffo riusciva solamente a toccare.

Era sempre l'Inter che si manteneva all'attacco, con chiarezza di gioco, mentre per contro le azioni ferraresi apparivano alternate e arruffate. Al 28' Lorenzi, sfuggito alla difesa della Spal, scagliava il pallone contro la traversa. Il gioco non mutava tono fino alla scadere del tempo, allorchè al 44' la Spal si riportava a partita su tiro di punizione di Quarantina che sorprendeva nettamente Puccinelli.

Nella ripresa si notava un maggiore equilibrio, soprattutto perchè i ferraresi apparivano rinfrancati.

Sul binario di azioni alterne il primo proseguiva fino all'ultimo quarto d'ora, allorchè i nerazzurri davano fondo alle loro energie cercando di riportarsi in vantaggio. In questi quindici minuti si assisteva a un duello ai ferri corti fra gli attaccanti dell'Inter e i difensori della Spal, che reggono benissimo il confronto.

ATALANTA-COMO 1-0. — La svedese Jeppson ha accudito al centro dell'attacco bergamasco, segnando al 32' del primo tempo la rete della vittoria sul Como. Lo svedese ha messo in mostra chiara concezione di gioco, precisione nei passaggi e solidissima struttura fisica, ma si è rivelato ancora a corto di allenamento. La rete di Jeppson è stata segnata con azione personale, resistendo alla carica di Quadri e tirando in rete di sinistro. Il Como ha colpito un palo al 23' della ripresa con Giovetti. Tra i bariani erano assenti Turconi, Rabitti e Ghersetti.

LEGNANO - PADOVA 1-1. — Reti: Martegani (P.) al 2', Mapelli (L.) al 10', Eldefjall (L.) al 23' del primo tempo; Trevisan (L.) autorete al 2' della ripresa. Anche stavolta il Legnano, incerto in difesa e sterile all'attacco, ha deluso. Bisogna però segnalare come attenuanti il fatto che il pareggio padovano è stato ottenuto per una disgraziata autorete e che Eldefjall ha colpito la traversa a portiere battuto. I migliori del Legnano: Trevisan e Eldefjall, del Padova Martegani e la difesa in blocco.

TRIESTINA - LUCCHESE 2-1. — Hanno segnato: Bracolo (T.) al 27' e al 33', Nuoto (L.) al 29', Curti (T.) su rigore al 27' della ripresa. Partita povera di gioco nella quale il fattore campo ha finito col prevalere? La Lucchese ha fallito un rigore con Scarpato.

MARZOTTO-ROMA 2-1. — Marzotto: La Rosa (P.P.) al 27' del primo tempo; Amadei (N.) al 19', Todeschini (N.) al 21', Arce (N.) al 29', Formentin (N.) al 41' della ripresa.

NAPOLI-PRO PATRIA 4-1. — Hanno segnato: Brasola (P.) al 2' e Vitali (N.) al 15' del primo tempo; Amadei (N.) al 19', Todeschini (N.) al 21', Arce (N.) al 29', Formentin (N.) al 41' della ripresa.

MILAN-BOLOGNA 4-0. — Sola nella ripresa la rossonera del Milan riuscito a stata debellata. Al 2' un tiro di Annovazzi, stato incidentalmente da Burini, è finito in rete; al 10' uno scambio di Mucciari e Nordahl ha determinato un calcio di rigore che Benosto ha realizzato; al 29' Burini ha segnato su passaggio di Nordahl) e al 31' lo stesso Burini ha concluso un'azione di Liedholm. 45.000 spettatori. Arbitro: Bellia.

PALERMO - NOVARA 1-1. — Reti: Bonomi (N.) al 1' del primo tempo; Bettini (P.) al 2' della ripresa.

PIOLA - SAMPDORIA 1-0. — Rete: Gratton (P.) al 2' della ripresa.

FIORENTINA - JUVENTUS 1-0. — Rete: Gratton (F.) al 2' della ripresa.

UDINESE - TORINO 1-0. — Rete: Vicini (U.) al 2' della ripresa.

Piola ha sbagliato facili occasioni

Il Palermo blocca sull'1-1 il Novara

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

In una partita dura, secca, difficile, il Palermo è uscito a testa alta, imbattuto anche dal campo del Novara. Gioco abbastanza bene, il squadra fredda, ma decisa, è soprattutto in periodo di vena, in uno di quei periodi in cui anche la buona sorte viene in aiuto. Non si toglie alcun merito ai rosanero se si attribuisce infatti la grama giornata degli uomini di Piola; che, scesi in campo con Janda appena convalescente, si sono lasciati strappar di mano un successo che sembrava ormai acquisito. Gli azzurri, infatti, segnarono per primi con Pesaola trenta minuti dopo l'inizio, e solo una scivolata di Piola al 42' e la traversa su tiro di testa di Janda al 43' cancellarono dal bottino novarese due reti già fatte per tre quarti. Il Palermo tenne duro alla disordinata offensiva dei padroni di casa, giostrando le azioni su un quadrilatero Martini - De Grandi - Gimona - Vicariotti, quanto mai omogeneo ed efficiente, poi, nella ripresa reagì, spingendosi con pericolose puntate verso la porta di Corghi.

Tuttavia il Novara — passato un quarto d'ora critico — ritornò all'attacco. Al 24' Bonomi, distrattosi da un palo di avversari imbeccò Ramica: come l'ala tirò (ed il pallone finì il suo viaggio in goal) s'udì il trillo dell'arbitro, che annullava il punto per un supposto fuori-gioco; al 32' Piola sfiorò il successo, già sfuggito, qualche istante prima a Bolza. I siciliani si scrollavano di dosso il gran premere degli avversari con sporadiche manovre affidate all'estro di Vivarini e Di Maio, ma subivano nel possesso, l'iniziativa altrui. Ed ebbero qui, a questo punto, al 35' minuto, il colpetto di fortuna. Punizione calciata alla da Giaroli, emittata da Di Maio, raccolto e scaraventato alle spalle di Corghi da Vicariotti. Mancavano nove minuti alla fine, il Palermo capì che non disponeva insistere e si raccolse in difesa.

Le solite scene d'arrembaggio ossero di punte smobilitanti con dieci-quindici uomini a fascio stretti negli immediati paraggi di Bertocchi ed intenti tutti a caricare più o meno controllati. Al 44' un pallone buffardo, partito dal piede di Alberico, andò a smorzarsi in area sulla spalla di De Grandi. Furono urla disperate che invocavano il rigore; ma il fallo non c'era (e quanto almeno affarnò anche Piola) ed il rigore non fu concesso.

Calò la tela su una bordata di fischi, che non vennero a turbare la calda gioia dei siciliani, cui la fortuna solo un poco aiutò un solido impianto di gioco, che nella semplicità lineare ha la sua dote migliore. Al Novara è andata male, ma la sua gara è stata affannosa, pasticciata: se la difesa ha retto alla prova, l'undone offensiva, magari impostata con arte, si è troppo spesso perduta in inutili ghirigori all'atto conclusivo. Parità di slancio, gli azzurri sono scivolati, privi nelle maglie di una attentissima retroguardia, pronta ad intervenire d'anticipo su ogni schermaglia. Niente di grave ad ogni modo, per Piola e C., preoccupati forse, cascando in casa, di far del gioco, invece che di segnar del goals; in fin dei conti però, un punto guadagnato contro un avversario cortaceo, quando il canto della sorte spira in senso sfavorevole, è sempre un bilancio attivo. All'indomito era presente il commissario della Nazionale, Beretta.

Gigi Boccacini

I mondiali dei pesisti

MILANO, lunedì sera.

Sono giunti a Milano i campioni mondiali di sollevamento pesi. Gli atleti chiodi sono andati a Stanczyk (U.S.A.) tra i medio massimi, a Schemansky (U.S.A.) tra i massimi leggeri ed a Davis (U.S.A.) tra i massimi.

I giocatori convocati per la nazionale

ROMA, lunedì sera.

Per formare la nazionale A che incontrerà la Svezia sono stati convocati i seguenti giocatori:

Cervellati (Bologna), Cervato (Fiorentina), Giovannini e Lorenzi (Inter), Bertuccelli, Boniperti, Muccinelli, Piccinini, Viola (Juventus), Annovazzi e Tognon (Milan), Amadei e Casari (Napoli), Giacomazzi (Palermo), Venturi (Roma).

La visita di Egitto-Italia giovani la R.B.C. ha convocato:

Pinardi (Como); Pandolfini (Fiorentina); Broccini e Giacomazzi (Inter); Ferrario e Mari (Juventus); Buffon e Benosto (Milan); Giarati (Palermo); Galli (Roma); Locatelli (Sampdoria); Bugatti e Fontanesi (Spal); Greco (Torino); Bassi (Udinese).

L'allenamento della due squadre si terrà a Firenze mercoledì prossimo. La nazionale A sarà allenata dal Modena.

La Samp (con Gotti) vince a Firenze: 1-0

Firenze, lunedì sera.

Contro il pronostico e contro la tradizione la Sampdoria ha conquistato una vittoria di stretta misura e spese della Fiorentina, riscattando così l'insuccesso interno con lo «Spal». Non troppo difficile è apparso peraltro il compito degli uomini di Gei di fronte a una compagine apparsa l'ombra della squadra veloce e spigliata impostasi all'attenzione degli sportivi negli scorsi campionati.

Dei «viola» il solo Rosetta, per la grande mole di lavoro svolta, è degno di menzione; mentre in campo avversario sono emersi all'attacco il giovane Parlanti e il giovane Gotti.

La Fiorentina in apertura di gioco ottiene due calci d'angolo (i primi di una lunga serie) ma senza esito. Poi la Sampdoria si porta avanti e dopo che Gei e Lucentini hanno sfiorato due facili occasioni per venire al successo, Gotti, al 9', sfrutta la palla da Bassetto scarta Venturi e con un abile mezzo giro supera l'accorrente Magli, poi lascia partire un pallone a mezza altezza che sfiora contro il palo della rete di Costaglola e si insacca.

Cronaca quasi nera, ai contorni della gara. Alcuni giorni prima della partita Fiorentina - Novara, disputata il 16 settembre ultimo scorso, perveniva una lettera anonima dattiloscritta al rag. Bruno Chellini, capo dei servizi dello Stadio comunale, con la quale lo si avvertiva che una banda di scommettitori avrebbe compiuto un colpo in grande stile ai danni della cassa della Fiorentina. Ma nulla di quanto promesso avvenne. Senonchè nei giorni scorsi, una seconda lettera identica alla prima giungeva sempre al rag. Chellini e con essa lo si informava che in occasione della partita Fiorentina-Sampdoria la solita banda di scommettitori, e questa volta sul serio, avrebbe effettuato il progettato assalto. La faccenda veniva denunciata alla questura e venivano disposte le opportune indagini. Alcune persone sono state sottoposte a interrogatorio, ma finora non si è potuto accertare chi possa essere l'autore della burla di cattivo gusto. Del resto, anche ieri il promesso assalto non si è verificato.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	PARTITE					RETI
		in casa			fuori casa		
		V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
Milan	15	5	4	0	5	2	1	20	5
Juventus	14	6	3	1	3	4	0	19	7
Inter	12	5	4	0	3	1	2	11	6
Napoli	11	5	4	2	0	1	1	11	6
Palermo	11	6	3	2	0	1	3	9	14
Novara	10	5	3	1	1	1	1	11	13
Spal	10	5	3	2	0	1	2	11	9
Sampdoria	9	5	3	2	1	1	2	9	11
Lazio	8	5	3	3	0	0	2	12	5
Como	7	5	3	1	1	1	3	9	9
Padova	7	5	3	1	1	1	3	7	9
Fiorentina	6	5	3	0	2	1	2	11	8
Udinese	6	5	3	1	0	2	2	8	9
Bologna	6	5	3	2	0	2	1	9	7
Atalanta	6	5	3	1	1	0	3	7	14
Pro Patria	5	5	2	0	3	1	1	6	3
Lucchese	5	5	2	1	1	0	3	4	7
Torino	4	5	2	0	2	0	1	3	7
Triestina	3	5	2	1	1	0	0	4	6
Legnano	1	5	0	1	1	0	3	4	8

N. GIORNATA	RIS.
1-0 Atalanta-Como	1
3-1 Fiorentina-Samp	1
5-1 Juventus-Udinese	1
3-0 Lazio-Torino	1
2-2 Legnano-Padova	X
4-0 Milan-Bologna	1
4-1 Napoli-Pro Patria	1
1-1 Novara-Palermo	X
1-1 Spal-Inter	X
3-1 Triestina-Lucchese	1
1-3 Marzotto-Roma	2
2-1 Monza-Catania	1
4-0 Piombino-Reggiana	1

Un LIBRO che rende facile la vita

In fronte all'anima di tutte le donne, esiste sempre il desiderio di trovare un libro-guida, che insegni praticamente il modo di appianare il loro difficile compito e di risolvere, con facilità, tutti i problemi femminili.

L'ENCICLOPEDIA della DONNA è appunto il nuovo libro, unico in questi giorni, che affronta, uno ad uno, tutti gli argomenti che preoccupano la donna ed il giovane della casa, economia domestica, alimentazione e ricette relative, conservazione degli alimenti, razionalità del bambino, norme del comportarsi moderno, igiene e cura di bellezza ed altri svariatissimi soggetti come: cultura fisica e bellezza, metodi di dimagramento, educazione sessuale, età critiche, fidanzamento e matrimonio, infedeltà, gelosia, gravidanza, igiene genitale femminile nelle varie età, maternità e puerpera, menstruazioni dolorose, menstruazioni che cessano, deviazioni della sveglia, perdite bianche, pubertà, professioni femminili, profumi, quanti ai fidanzati, quanti ai sessuali, cibi che devono essere a contatto, ecc. Prezzo del volume L. 400, più per avere a mezzo pacco, rimborso il Buono qui sotto.

A TORINO potete ritirare di persona il volume a metà prezzo presentando il BUONO alla nostra PROFUMERIA di via Accademia Albertina n. 1 (quasi angolo via Roma). La richiesta per corrispondenza vanno invece dirette a: Editrice SCIENZA DEL POPOLO Corso Francia num. 316 - TORINO

UNA COPIA DELL'ENCICLOPEDIA DELLA DONNA sarà spedita a mezzo pacco, per propaganda, a chi ci ritornerà questo BUONO accompagnato da vaglia di L. 300 (invece di 400) versate sul c/c postale 2-12072 oppure per lettera.

MOBILI ARREDAMENTI Piazza Solferino 5 AMMA

GRANDI RIBASSI
Casa della Biancheria
Via LAGRANGE, 16 Telefono 51-603
PIGIAMA flanella puro cotone pesante bel. L. 2.000
LENZUOLA una piazza intera L. 900
LENZUOLA 2 piazze pure cotone L. 2.000
FEDERE cotonina pura cotone colorata L. 250
TINTE GARANTITE
MILLE ALTRI ARTICOLI
TELERIE
CAMICERIE
ARREDAMENTO
VISITATECI E VI CONVINCERETE

Gli affari sono affari...
Biscottino Novara Pavesi contro un coniglietto?...
«... mi conviene accettare...
tanto papà me il compera ancora!...
Quando pensate all'alimentazione del vostro bambino ricordatevi delle parole del prof. Ivo Nasso, Direttore dell'Istituto di Clinica Pediatrica dell'Università di Milano: Il Biscottino di Novara Pavesi è consigliabile a tutti i bambini (a cominciare dall'8° - 9° mese di vita) sia per la normale alimentazione, sia per l'alimentazione del bambino ammalato, specialmente in quelle malattie che richiedono una alimentazione con alto valore energetico».
Biscottini di Novara PAVESI
Confezione da L. 100 costano come i Pavesini sfusi
100 grammi di carne corrispondono a 1 Biscottini di Novara Pavesi
100 grammi di pesce » » 2 Biscottini di Novara Pavesi
100 grammi di mormellata » » 1 Biscottini di Novara Pavesi
100 grammi di latte » » 1 Biscottini di Novara Pavesi

24 RATE PELLICCE TRE ERRE VIA BERTOLA, 6 ANG. XX SETTEMBRE

IMPERMEABILI VESTITI SOPRABITI CONFEZIONATI TESSUTI DELLE MIGLIORI QUALITÀ CONFEZIONI ACCURATE SU MISURA DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
CAMET VIA CONSOLATA 11 TORINO

puri distillati di vino
CON GARANZIA GOVERNATIVA d'invecchiamento naturale e di genuinità
STOCK
brandy Riserva 84 e brandy Medicinal
definitivamente superiori

Emozionante carosello di piloti in Spagna

Fangio campione del mondo

GONZALES, FARINA E ASCARI AI POSTI D'ONORE

Trionfo dell'argentino sul Circuito di Barcellona

Taruffi, in piena velocità, perde una ruota - Medie da primato

Gonzales, secondo arrivato a Barcellona, sta per sorpassare Villoresi. (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Barcellona, lunedì sera.

La grande corsa svoltasi sul circuito di Pedralbes alla presenza di quasi 300 mila spettatori, si è conclusa con una trionfale affermazione dell'industria italiana e con la conquista del campionato del mondo da parte di Fangio cui l'Alfa Romeo ha affidato l'ammirato mezzo meccanico che gli ha permesso di realizzare il grande sogno della sua carriera.

Alberto Ascari ha dovuto cedere le armi di fronte a un avversario che ha disposto di un più efficiente mezzo meccanico ed è stato così ostacolato dalla lotta per la vittoria da cause di indole meccanica che nulla hanno a che fare con le sue doti di pilota di eccezione. Probabilmente la causa delle apprensioni suscitate in casi dall'uso di organi meccanici che sarebbe stata causata da altri tipi, i tecnici della Ferrari hanno dato la preferenza a un tipo di pneumatici, sconsigliato anche dalla casa produttrice, che non hanno resistito.

D'altra parte, la vittoria dell'Alfa Romeo si presta a delle considerazioni di carattere tecnico ed è venuta a dar ragione a coloro che, non a torto, sostengono la «realizzazione» dei mezzi sovralimentati nei confronti di quelli aspirati.

La cronaca della corsa deve essere impostata sulla meravigliosa regolarità di marcia di Fangio, il quale, terzo al primo passaggio, è passato in seconda posizione al terzo giro per assumere il comando al quarto e non lasciarlo più, effettuando una marcia trionfale condotta ad elevata velocità che ha fatto crollare tutti i precedenti primati. Dopo che Ascari, passato dal primo al secondo posto nel corso del quarto giro, era retrocesso al sesto (decimo giro) a causa delle prime avarie di gomme, Farina, che lo incalzava da vicino, passò ad occupare il secondo posto d'onore il compagno di squadra e in tale posizione si mantenne fino a quindici giri dalla fine e venne superato da Gonzales allorchè una banale avaria alla frizione gli fece perdere 22".

Dal canto suo, Gonzales, passato in terza posizione durante il diciannovesimo giro, aveva costantemente tallonato Farina, salvo i giri dal quattordicesimo al diciannovesimo, durante i quali dovette arrestarsi anch'egli per cambiare una gomma.

Dal cinquantacinquesimo al sessantatreesimo giro sembrò che la corsa potesse entrare in una fase emotiva a causa dell'attacco portato da Gonzales a Fangio, ma fu una illusione poichè il neo campione del mondo, il quale viaggiava sul giro ad una media di 2'22" aumentò la sua andatura e nel volgere di pochi giri il suo vantaggio che al sessantatreesimo era disceso a 26" al sessantottesimo era nuovamente di 41".

Nelle posizioni retrostanti Taruffi era protagonista al trentesimo giro di un pauroso incidente, dal quale è uscito incolume, causato dalla rottura del semiasse posteriore che gli ha fatto perdere una ruota mentre viaggiava ad alta velocità: naturalmente doveva abbandonare. Villoresi, vittima ancor il compagno di squadra di panne di gomme abbandonava al quarantaseiesimo giro dopo aver marciato in quarta o quinta posizione durante quasi tutta la sua gara. Ascari ha subito ben quattro arresti per la gomme e per portare a termine la corsa ha dovuto diminuire le proprie velocità rinunciando ad ogni combattività. Bonetto è stato protagonista di una corsa regolarissima ed ha segnato il miglior tempo sul km. lanciato alla velocità di 274,510 mentre De Graffenried ha lamentato un guasto al radiatore e per tale ragione ha perso oltre quattro minuti.

Tra le rimanenti macchine in gara in funzione di incolori comparse è emersa la Talbot di Giancarlo la quale all'arrivo era tuttavia in ritardo di oltre un giro nei confronti dell'ultima Alfa Romeo.

Indescrivibile la gioia dei numerosi argentini presenti alla vittoria del loro idolo. Nella tribuna d'onore, con le maggiori autorità spagnole, erano l'ambasciatore d'Italia a Madrid marchese Taliani de Marchio, il console generale Scaglione e il marchese Trevisani, vice presidente dell'Automobil Club d'Italia, in rappresentanza del presidente principe Caracciolo.

a. g.

Ecco la classifica: 1. Fangio (Alfa Romeo) che compie i 442,150 chilometri del percorso in ore 2, 48'54"1/5/100 (media km. 158,936); 2. Gonzales (Ferrari), 2,47'48"55; 3. Farina (Alfa Romeo), 2,48" e 99"6/5; 4. Ascari (Ferrari), 2,47' 24"16 (69 giri); 5. Bonetto (Alfa

Giro più veloce, il ventiquattresimo, di Fangio, in 2'14"81, alla media di km. 168,783. Miglior tempo sul chilometro lanciato, Bonetto (Alfa Romeo), alla media di km. 274,306. Tutti i precedenti primati sono stati battuti.

Classifica campionato mondiale conduttori: 1. Fangio (Alfa Romeo), p. 31; 2. Ascari (Ferrari), p. 25; 3. Gonzales (Ferrari), punti 24; 4. Farina (Alfa Romeo), p. 20; 5. Villoresi (Ferrari), p. 12.

APPASSIONANTE IN SERIE B LA LOTTA FRA LE "GRANDI,,

Tre reti di Frizzi in Genoa-Livorno

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Tra gol suo tanti, si potrebbe addirittura dire che sono troppi e che mentre il Livorno esce da questa partita con una punizione che così grossa non se la meritava, il Genoa, per contro ne esce con un premio sproporzionato. La squadra rossoblu tentava un esperimento nell'intento di dare maggior vigore di gioco al suo attacco, il che voleva essenzialmente significare la sostituzione di Praviano ritenuto lento e poco incisivo. Rimaneva quindi di Frizzi — che non aveva più giocato in prima squadra dalla prima partita del campionato dell'anno scorso — occupando il posto di Gremese il quale passava mezzo destro.

Ma il valore dell'esperimento veniva subito compromesso dal fatto che Praviano uscito dall'uscio rientrava dalla finestra dovendo sostituire all'estrema sinistra Nilsson che era indisposto. Dopo circa un quarto d'ora dall'inizio, il tentativo riceveva il colpo finale con il ritorno di Gremese al suo posto naturale e il passaggio di Frizzi all'estrema destra. Durava contro la ripresa perchè l'attacco riprendeva definitivamente il suo schieramento abituale con la sola sostituzione di Nilsson da parte di Frizzi.

Tutta come prima, dunque e non oseremmo dire meglio di prima perchè il gioco del Genoa è stato, dal punto di vista tecnico, così scadente che davvero i dirigenti hanno ragione di sentirsi preoccupati. C'erano circa ventimila persone sulle gradinate dello stadio, ventimila persone che stanno cercando, con una fedeltà e una passione ammirevoli, la loro squadra per aiutarla a rientrare trionfalmente nel girone superiore; ma questa squadra non riesce a ripagare passione e fedeltà con un gioco che almeno non distrugga la fiducia ultima. Ieri ha vinto, ma non era necessario essere dei tecnici sopraffini per capire che il valore della squadra era questa volta al disotto del risultato.

Non c'è stato nulla di notevole nel primo tempo, tranne due episodi sui quali ci soffermeremo. Il primo avvenne al 32° minuto. Il Livorno che era stato investito fin dall'inizio dalla spinta vigorosa ma disordinata del Genoa, s'era progressivamente ripreso attaccando a sua volta di contropiede, ciò che causava notevole imbarazzo ai rossoblu tendenti, per il loro stesso slancio agonistico, a scoprirsi. Al 32° minuto l'estrema destra Pis, un ragazzo agile e pieno di brio come uno scoiattolo, partecipando ad una di questo azioni di contrattacco, si portava fino all'estrema opposta ove finalmente riusciva a filtrare nella difesa ed a sbucare in area a pochi metri dalla porta. A questo punto un difensore rossoblu, di parte Ademanti, toglieva corto mandando a gamba levata l'avversario. Gli estremi del rigore erano evidenti, ma l'arbitro fece un cenno di continuare e Franzosi, uscito dai pali, recuperava la palla e la mandava lontano.

Al momento in cui si verificava questo episodio, il Genoa aveva già modificato il suo schieramento di partenza e la squadra dopo il dominio iniziale aveva dato l'impressione di tentennare, scarseggiando il suo gioco, ma cosa doveva fare per riprendere il suo slancio passando, del resto, con difficoltà attraverso le mobilissime linee avversarie. Al 34', su un centro dalla destra, Frizzi effettuava dal limite un fortissimo tiro la cui traiettoria assai tesa veniva consensualmente deviata da un livornese. E' stato questo il secondo episodio a cui abbiamo accennato. Certo in esso come l'avvertimento che l'uomo più pericoloso dell'attacco rossoblu non poteva essere che Frizzi, giocatore per tanti aspetti discutibile ma che talvolta appare guidato dal suo estro come da una bussola nella tempesta. Doveva essere infatti Frizzi a procurare nel medesimo tempo un reale vantaggio alla sua squadra.

E' stato un secondo tempo tempestoso. Il Livorno è in vista piombare addosso la grandinata senza che nessuno lo aspettasse. Il Genoa era rientrato in campo animato da un fervore nuovo. Dopo pochi minuti un tiro di Celio rimbalzava violentemente sulla traversa. I rossoblu andavano a passo di carica. Al 10' una punizione era concessa al Genoa a venti metri dalla porta. A nostro avviso il fallo era assai dubbio. Mellberg indietreggiava, la fronte ricolta al proprio campo, per raggiungere un passaggio parabolico, e sempre indietreggiando, malleva a quindi rimbalzava su Ivalli che Praviano alzava da piè fermo, senza muoversi. Poichè Mellberg era finito a terra l'arbitro ritenne fallosa l'azione del livornese, fischiò la punizione e Frizzi trovò nello schieramento difensivo lo spiraglio sufficiente per farvi passare un tiro fortissimo raso terra che sorprese Chellini.

Al 24' avveniva un episodio raro a verificarsi. A un metro circa dall'area, Salvadori servava di traversone con azione fallosa Praviano che tentava di sfuggirgli. Il rossoblu urlava, i giocatori si fermavano e Simonit credendo che l'arbitro avesse fischiato il fallo, raccolse la palla in area per lanciarla al punto dell'infrazione. Ma l'arbitro non aveva invece fischiato e Frizzi fu lesto a chiedergli quel rigore che ormai non poteva più essere cuitato. Frizzi segnava il secondo gol. Fortunatamente, a cinque minuti dalla fine, ancora Frizzi, in passaggio di Mellberg, fulminava nella rete il terzo pallone; e dicianno fortunatamente perchè è stato non solo il più bel gol della giornata, ma almeno il solo su cui non ci sia da discutere.

Il bilancio del Livorno è, in conclusione, questo: un rigore segnato e tre gol subiti; di primo dei quali su calcio di punizione per un fallo dubbio e il secondo per un rigore che ha tutto l'aspetto di un grosso infortunio. La giornata è andata troppo male per il Livorno e anche troppo bene per il Genoa il quale malgrado la vittoria pare stia pericolosamente scivolando. Ma sulla partita e sulle due squadre sarà necessario ritornare.

Ettore Berra

GENOA: Firenze; Antonotti; Bocattini; Fussari, Caltani, Achilli; Frizzi, Gremese, Mellberg, Celio, Praviano.

LIVORNO: Chellini; Simonit, Salvadori; Bertoni, Alberti, Ivaldi; Pis, Ghemmi, Rimato, Morelli, Salestra.

ARBITRO: Matacci, di Seregno.

RETI: Frizzi 10', 34' su rigore, e 40' dalla ripresa.

RISULTATI: *Brescia-Salernitana 1-1; *Genoa-Livorno 3-0; Roma-*Marzotto 3-2; *Modena-Verona 0-0; *Monza-Catania 2-1; *Piombino-Reggiana 4-0; *Siracusana-Vicenza 3-3; *Treviso-Pisa 2-0; *Venezia-Stabia 1-1; *Messina-Pantuffia 2-0.

CLASSIFICA: Roma p. 15; Genoa, Brescia 13; Piombino 11; Messina 10; Vicenza, Monza 9; Salernitana, Treviso, Catania, Siracusa 8; Marzotto e Reggiana 7; Modena, Verona, Livorno, Stabia 6; Pisa 5; Pantuffia 4; Venezia 3.

Risolta la vertenza tra il Genoa e Poggi

GENOVA, lunedì sera.

La vertenza fra il Genoa ed il suo ex-presidente Massimo Poggi, per i crediti che costui vanta verso il vecchio sodalizio sportivo, è stata composta. Ieri quindi nessun sequestro è stato posto sui sette milioni circa d'incasso fatto dal Genoa

Roma-*Marzotto 3-2

Il fratello di un giocatore morto per l'emozione

Valdagno, lunedì sera.

Il Marzotto, senza la marcia privo del mediano destro e capitano Borgamasco, ha tuttavia saputo sostenere degnamente il confronto con i quotati avversari della Roma. La partita si è mantenuta equilibrata nel primo tempo. Ha segnato per prima la squadra locale con Scagliarini al 9' e i giallorossi sono riusciti a pareggiare al 42' con Bacci. Hanno segnato ancora Galli (R.) al 5', Forlani (M.) su rigore al 12' Bacci al 41' della ripresa.

Nel momento della realizzazione del gol della vittoria romanista, il fratello del centrocampista valdagnese, Giorgio Bordignon, che dalla tribuna assisteva alla partita, al secondo dei quali cadeva fulminato da sincope

*Superato il record di affluenza alle schedine

Oltre 630 milioni giocati al Totocalcio

Il Monte Premi del Totocalcio è salito ancora, toccando la quota di lire [illegible]. Poichè esso corrisponde al 45 per cento dell'ammontare complessivo delle giocate se ne deduce che i fedeli del concorso al pronostici hanno versato alle ricevitorie del Totocalcio l'impressionante cifra di oltre 630 milioni, corrispondenti a 18 milioni e 256.000 colonne giocate. I record precedente dava un monte premi di Lire 372.541.695 (colonne giocate 11.216.674). I vincitori regolari del campionato hanno

Le quote: ai tredici circa 130 mila lire ed ai dodici 3500

fatto sì che i vincitori siano molti e le quote basse. Le ripartizioni delle schede vincenti è durata fino a tarda ora.

In Piemonte i 12 sono 69 ed i dodici 1830.

In tutta Italia i vincitori di prima categoria risultano 1188 e di seconda 36.918.

Ai 13 decheranno lire 129.000 circa ed ai 12 lire 3500 circa.

Nel Concorso Trio sono stati realizzati 8 «dodici» (L. 1 milione 179,120); 82 «undici» di cui 2 a Torino (L. 114.155) e 295 «dieci» di cui 2 a Torino (lire 12.293).

La colonna vincente è 2, x; 1, 2; 2, x; x, 1; x, 2; 1, 2.

L'Aosta in ripresa ferma l'Alessandria: 1-1

Successi del Savona, del Casale e della Pro Vercelli

*Aosta-Alessandria 1-1. — Una Aosta in netta ripresa ha colto ieri un brillante pareggio di fronte ai grigi dell'Alessandria, scesi sul campo aostano Soclal a vincere.

Le reti sono state segnate al 24' dal primo tempo da Savoini dell'Alessandria su passaggio di Valentinuzzi e di testa batteva Arnaboldi. L'Aosta pareggiava al 12' della ripresa con una magnifica rovesciata di Pinna. I migliori in campo sono stati Arnaudi, Busanti, Albertelli dell'Alessandria; Arnaboldi, Padutanni II, Murelli e Chiola dell'Aosta.

Fossanese-*Biellese 1-0. — Anche questa partita, come quella di domenica scorsa contro la Pro Vercelli, ha deluso il pubblico biellese che si attendeva dalla sua squadra una pronta riabilitazione. Invece i bianconeri, dopo aver ottenuto per buona parte del primo tempo il successo, sono stati battuti da una rete segnata dall'ala sinistra Sirai.

Nel momento della realizzazione del gol della vittoria romanista, il fratello del centrocampista valdagnese, Giorgio Bordignon, che dalla tribuna assisteva alla partita, al secondo dei quali cadeva fulminato da sincope

*Pro Vercelli-Gallaratese 3-1. — Vittoria senza discussione della Pro Vercelli che al 4' di gioco era già in vantaggio per merito di Ariagno. I vercellesi, in maglia rossa per dovere di ospitalità, aumentarono il vantaggio al 34' con Rangnino, che al 1' della ripresa portava a tre i goals della sua squadra realizzando un «penalty». La rete della bandiera per la Gallaratese veniva segnata da Rudini su punizione al 27' della ripresa. La Pro Vercelli ha avuto il suo reparto migliore nella media, mentre gli ospiti non si sono elevati dalla mediocrità.

*Casale-Lecco 1-0. — Soltanto al 29' della ripresa il Casale riusciva ad andare in vantaggio per merito di Barberis che raccoglieva un intelligente passaggio di Erba. Stimolati dal successo e dagli incitamenti del pubblico i casalesi malmenavano all'attacco, ma il Lecco si riprendeva e in azioni di contropiede sfiorava ripetutamente il pareggio.

Sanremese-*Varese 3-2. — Reti: Balconi (S.) al 30', Destri (V.) al 36' del primo tempo; Celani (S.) al 15', Bottoni (S.) al 27' della ripresa. — L'imbattuta capolista del girone A ha confermato, allo stadio Franco Casola, le sue doti di squadra di primo piano

*Savona-Vigevano 1-0. — La rete segnata al 32' del primo tempo dal terzino Littarelli con un forte tiro da circa 40 metri, ha dato la vittoria al Savona su un Vigevano tecnico e pedestre ma impreciso nel tiro a rete. I migliori del Savona: le difese in blocco, Barbieri e Ventimiglia; del Vigevano, Pievani, Principelli e Bussin.

*Seregno-Rivarolese 3-1. — Marcatori: Corti (S.) al 10, del primo tempo; Bracca (R.) al 20' Corti (S.) su rigore al 36' della ripresa.

Siciliani — *Acosta-Alessandria 1-1; Fossanese-*Biellese 1-0; *Casale-Lecco 1-0; *Pavia-Crema 1-1; *Pro Vercelli - Gallaratese 3-1; Ponte San Pietro-*Saronno 1-0; *Savona-Vigevano 1-0; *Seregno Rivarolese 3-1; Sanremese-*Varese 3-1.

Classifica — Sanremese p. 14; Vigevano, Rivarolese, Alessandria, Ponte San Pietro 11; Lecco 10; Biellese, Fossanese 8; Pavia, Savona, Casale 8; Pro Vercelli 7; Gallaratese 6; Varese, Saronno e Crema 5; Seregno e Aosta 2.

Al favorito Morengo il Premio Eridano

Il Premio Eridano (L. 1.000.000 m. 1.500) disputatosi ieri a Miradori alla presenza di numeroso pubblico ha visto in netta accettazione dei due anni che pur rivendo 12 kg. nulla hanno potuto contro gli anziani. Ad una buona partenza balza in testa Sunebo che conduce a grande andatura e che imbecca in dirittura con parecchio lunghezze di vantaggio Morengo che era partito ultimo migliora gradatamente, mentre Tola e Dorina sono a poco a poco superate anche da Bebb. Negli ultimi cento metri il favoritissimo Morengo avanza per battere facilmente Sunebo. Ordine d'arrivo: 1. Morengo della Scuderia Miani; 2. Sunebo; 3. Bebb. N. P.: Dorina e Tola. Tot.: 10, 15, 22, A. 67. D. 44. Una lunga. 1/2, 1/2.

La corsa Amazzoni, Premio Castel di Sangineto, ha dato il seguente risultato: 1. Saverio (Locatelli); 2. Val Brà (Guadagni); 3. Spilamberto (Marri). N. P.: Torregilia (Claut), Amin (Consonni), Primo (Dall'Asta). Tot.: 42, 20, 35. A 107. D 27.

Professionisti del tennis

Due maestri torinesi in finale a Bologna

BOLOGNA, lunedì sera.

I due maestri di tennis della Sporting Club di Torino, Pierino Bologna e Mario Ilia, sono saliti in finale nel campionato professionisti che si sta svolgendo a Bologna.

SINGOLARE: Romanazzi batte Tarani 6-2, 8-3, 6-2, rit.

DOPPIO (quarti di finale): Bologna-Ilia b. Alberton-Gori 3-6, 6-1, 6-2. — Semifinale: Bologna-Ilia b. Szamich-Fattori 6-2, 6-4, 6-2, 6-4, 6-2. - Romanazzi-Tarani b. Palmieri-De Biasi 6-3, 6-2, 3-6, 6-2.

Nel Gran Premio Sempione

Wagner 1° a S. Siro

MILANO, lunedì sera.

Il tradizionale Premio del Sempione (3 milioni, 2400 metri) è stato vinto a San Siro da Wagner. Ecco il risultato: Premio Sempione (L. 3.000.000, m. 2400) 1, Wagner (kg. 54 Marchetti) del barone Berlingieri; 2. Cogitor (kg. 56, Ranzani); 3. Bernard Mare (kg. 56, Cairoli); 4. Ellipse (kg. 54, Arienti).

A Zampini il Trofeo Banfo

Donato Zampini, il giovane indipendente bustese allenato di Magni, ha risolto in suo favore, sul tracciato di corso Vercelli, davanti al lombardo Giudici ed al ligure Gaggero, la volata conclusiva al 7° Trofeo Banfo per indipendenti e dilettanti, valevole quale Campionato piemontese della categoria indipendenti. La maglia di campione regionale è toccata quest'anno al benottiano Pettinati, 10° arrivato.

Zampini ci è pure agevolmente il primo posto nella classifica del Gran Premio della Montagna.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Zampini Donato (Bustese) in ore 4,42' (media Km. 39,145); 2. Giudici (Crennese) id.; 3. Gaggero (Aplinaro) id.; 4. Dellippis (Sasi) a 1'10" distt.; 5. Zanoli (Sisi) a 1'25"; 6. Filippi (id.) a' 3"; 7. Olastati (Pibigas); 8. Ottusi

* Alle atletistorio di via Napione si svolge oggi la gara di palla elastica per il campionato di seconda categoria tra le coppie Bracco-Manini e Cortino-Bonino.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Fissato il programma dei mondiali di pattinaggio

I pattinatori italiani, e gli stranieri già arrivati nella nostra città, hanno iniziato ieri gli allenamenti ufficiali in vista dei campionati del mondo, in programma da domani nel salone del Valentino.

In serata sono giunti altri atleti: mancano ora soltanto più i belgi Minet, Caunincx e Loozvelt; i tedeschi Karl Waldack, Ria e Paul Falk; e la squadra francese, già arrivata sabato, ma ripartita per Milano.

Il programma completo della manifestazione è stato così stabilito: domani, ore 9: figure obbligatorie maschili e femminili; ore 21: figure libere e coppie. Mercoledì, ore 21: figure libere femminili e danze. Giovedì, ore 21: gran premio Italia per i migliori classificati.

CAPITOL - ALEXANDRA - FARO

OGGI il FILM del giorno

IL FILM CHE FA RIVIVERE SULLO SCHERMO LE AVVENTURE DI TRE SPOSINI DEL GIORNO D'OGGI IN CERCA DI ALLOGGIO

AUGURI E FIGLI... MASCHI

LE TRE SPOSINE: DELIA SCALA, Maria Grazia Franca, Virginia Balestrieri

I TRE SPOSI: UGO TOGNAZZI, Aroldo Tieri, Mario Conte

ED INFINE: Un Alpino... CROCCOLO

UN FILM DIVERTENTISSIMO

I LOCALI SONO RISCALDATI

il piatto del giorno

Festini Primavera

(per quattro persone)

Scegliete dei pomodori ben fatti e maturi, tagliateli orizzontalmente e togliete loro i semi. Disponeteli su di un piatto. Preparate a parte un impasto con il contenuto di una scatola di carne di bue a lesso SIMMENTHAL gr. 300, tritatela unendo due foglie di basilico, capperi, un uovo, 50 gr. di pane grattugiato, un cucchiaio d'olio d'oliva ed una cucchiaiata di formaggio, sale e pepe. Riempite i pomodori con l'impasto e metteteli al forno. Una volta cotti servitali caldi o freddi guarniti con quadratini di formaggio e cetrioli tagliati a ventaglio. Questo piatto sarà pronto in un'ora circa e costa L. 90 per persona.

1 scatola SIMMENTHAL gr. 300	L. 210
1 kg. pomodori	» 50
1 uovo	» 35
50 gr. pane grattugiato, formaggio, olio, basilico, capperi, cetriolini	» 80
	L. 375

GRATIS verrà inviato a domicilio il nostro «PICCOLO RICETTARIO DI CUCINA» illustrato a colori, a tutti quelli che ne ne faranno richiesta indirizzando a: S.A. SIMMENTHAL Casella Postale n. 2966 - MILANO

SIMMENTHAL

Un grande omaggio da un piccolo paese: i bulbi olandesi

Allorchè nella prossima primavera Vi sorrideranno i tulipani ed i giacinti olandesi, quello sarà il saluto più lieto che un Paese lontano possa inviarVi. Rallegratevi di questa fioritura. Ricordate però: dovete piantare i vostri bulbi ADESSO. Ogni importante fornitore di sementi dispone di una riserva di vari bulbi d'Olanda.

Piantateli adesso!!!

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO DALLA FABBRICA

VIA MADAMA CRISTINA, n. 125, angolo corso Dante

ESCLUSIVISTI: MACC. CUCIRE NECCHI, PASTO MERCURY, 18 RATE LOTTI, MACC. CUCIRE SINGER, VARIE MARCHERINE, E.M.I. - LONDRA

VIA MAZZINI 41 Vi serve meglio

TUTTI I MOBILI fino a 20 rate senza aumento

Via Vasco Amg. n. 3, Rivoli

INFORMITALIA qualsiasi informazione

la caramella alla clorofilla assaggiatela diffondetela Pratella

cela nel suo aroma un prezioso segreto della natura

RADIO TIRONE

Piazza Vittorio Veneto, 8 - TORINO

L. 2000 mensili tassa RAI gratis

Telefunken-Philips-Philips-G.E.E.-Magnavox-Allocchio Bacchini

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

TORINO - Anno V - N. 256
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

LUNEDI'-MARTEDI'
29-30 Ottobre 1951
L. 25 (sped. in abb. postale)

Fangio è campione del mondo

STAMPA TURIN., FANGIO AFTER WINNING RACE
BARCELONA TODAY., AP WIREPHOTO.

Manuel Fangio, l'asso argentino del volante, saluta sorridendo la folla che lo applaude dopo il suo brillante successo ottenuto sul circuito di Pedralbes, a Barcellona. Con il trionfo nel Gran Premio di Spagna, Fangio si è assicurato il titolo di campione del mondo precedendo nell'ordine Ascari, Gonzales, Farina e Villoresi. Il pilota dalla « Ferrari » è stato il suo più accanito avversario e solo la gara di ieri in cui l'italiano non è stato aiutato dalla buona sorte ha deciso dell'assegnazione dell'ambito primato. Nella corsa di Barcellona il « gaucho » dei motori ha battuto ogni primato sul difficile percorso (Telefoto)

Il pareggio dell'Inter

La difesa dell'Inter argina un attacco della Spal durante l'incontro pareggiato dai nerazzurri al completo sul campo di Ferrara. (Telefoto)

Primo al Trofeo Banfo

Zampini, l'atletico corridore di Busto Arsizio, si è affermato ieri in una volata a tre nel Trofeo Banfo, disputatosi sulle strade del Piemonte.

Karl Hansen attacca

Romano, il giovane portiere dell'Udinese, ha la meglio sull'irrompente Karl Hansen. Altre cinque volte, però, gli attaccanti bianconeri tireranno contro. (I. Moisio)

Sfortunato il Torino a Roma

Sul campo della Lazio il Torino si è difeso meglio di quanto non dica il punteggio passivo di 3 a 0. Ecco l'ala destra Motta (segnato un difensore durante un contrattacco dei granata. (Telefoto)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNCI COMMERC. L. 90 p.p.

ARRIGOGRANDORI argani, montacarichi, montacarichi, elevatori, rivetgarni, «Da Edile, Madama Cristina 111, telefono 685-942. (Vendita anche rateale).
OCCASIONE lamierini ferro spess. 5-7-8 mm. Intagh. 2000-1200 mm. Via Parma 1.

3 SOC. CAP. BIL. ASSIEN. L. 30 p.p

ABBIAMO rivendita commestibili drogheria alloggio, veri affari. Angiolo, Nizza 9. Telefono 683-834. 20455
ABBIAMO per grandissi redditizi centrisimi da 5 a 12.000.000. Angiolo, Nizza 9. Telefono 683-834.
ABBIAMO rivendita pane pasticceria 100 kg., alloggio, richiesta 1.000.000. Bargigli, Lagrange 20. 19379
ATTENZIONE! per la Vostra sistemazione Torino, rivolgetevi all'Agenzia Rocci, Cavour 7, che dispone buoni affari caffè, bottiglieria, bar, latteria, rivendite pane, tabaccheria, ecc. Intermediari per valorizzare licenze, permessi, con assistenza sino a sistemazione ultimata. Vi sottopone caffè bar angolare, edificio quattro pareti; reddito dimostrabile oltre 12.000 giornaliere; attrezzature moderne complete; annesso alloggio, 3.000.000.
CEDO ufficio commerciale, oppure vendo licenza compra vendita case terreni alloggi negozi. Telefonare 85-436.
RIVENDITA pane negozio reale cassera kg. 60 possibili 170, 2.800.000 trattabili. Trecate, IN Negri 17. 19518
UNICI licenza trasferibile macrovetta, abbigliamento oppure generi affini. Telefonare 41-454. 19491
VERDURA frutta alimentari comperò, affitto. Liberta, telefono 51-378.

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

ABITABILI immediatamente 2 camere, 4° piano, corso Regina, 1.250.000. Telefono 44-344.
ACQUISTASI direttamente alloggio 4 camere servizi, taggio, bagno, riscaldamento. Telefonare 44-038, ore ufficio.
ACQUISTEREMO alloggio composto 5-6 locali, casa moderna, antica civile, vicinanze. Archivardi, Settembre 58.
AFFARONE! adatto anche ufficio vendesi 13 camere intero secondo piano libero subito via Garibaldi vicinanze piazza Castello. Massimi, Lagrange 20, tel. 40-858.
ALLOGGETTO due camere, cucina, piazza Bernini, casa moderna, libero subito, 1.300.000. Archivardi, Settembre 58.
ALLOGGI, negozi (uno libero) locali adatti commercio, magazzini, alloggio adatto pensione, vendonsi, Maria Vittoria 28. Malvigenti Archivardi, Settembre 58.
ALLOGGI, negozi, magazzini, centralissimi, abitabili dicembre, vendonsi. Archivardi, Settembre 58.
ALLOGGIO patronale, altamente signorile, scalone particolare, mq. 400 oltre giardinetto, adatto sede società, galleria artistica, vendesi, Maria Vittoria 28. Malvigenti Archivardi, Settembre 58.
ARCHIA 27, vendonsi alloggetti signorili occupati. Telefonare 46-444.
A 600.000 camera vendonsi alloggetti 2-4 camere libere subito via Garibaldi angolo via Corso Verde 2. Vitelli portiere ore 14,30-17. 19530
CORSO Vercelli, Rondissone 16, negozi angolari, ultimi alloggi vendonsi. Telefonare 46-444. 68869
GRAN Madre 4.500.000 vendonsi mille lorenzo, ottimo per costruzione. Ragioniere Fiorentin, piazza Lagrange.
POSIZIONE casa centrale 30 camere vendesi vera occasione, Telefonare 46-962.
PRIVATO vende stabile con negozio, ubicato semicentrale cinque camere giardino. Telefonare 25-841.
SACCHI 50 (portici), importanti negozi alla rendita, vendonsi. Telefonare 46-444.
SVENDO ottimo alloggio 4 negozi occasionali. Via Romagnano 18. Visita 10-16.
TERRENI per costruzioni angolato qualunque zona. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. 74076
TURISMO interessante lottizzabile, via Nizza 362, interno 8 (via privata), vendesi buon prezzo. Telefonare 61-741).
3.500.000 casa quattro stelle camere, quattro libere, giardino; altre cinque locali libera. Rosolino, Po 21.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 30 p. p.

NEGOZIO vasto grandioso centralissimo affitto sulla strada diversi generi. Telefonare 61-444. 19491

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

AFFITTASI alloggio 7 camere, V piano, corso Galileo Ferraris 101.
UNE camere ammobiliate affittansi in via Torino. Chiodi, Bidone 25.

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 30 p. p.

TRATTORIA Pescatori, frazione Pescatori dopo Sassi, camere ammobiliate, cucina casalinga, acqua corrente, cucina casalinga.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A stabile affitto ammobiliate, comodità, riscaldamento, vitando due amici. Corso Principe Oddone 39, portineria.
TRATTORIA Pescatori, frazione Pescatori dopo Sassi, affittansi camere ammobiliate due soli, acqua corrente, Vitando pensione. 71681

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p

GUON guadagni lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 22, Firenze.
OMEGAS cerca lattoliere diurno, inutile se non pratica cucina. Referenze richiesta buon trattamento, stipendio 15.000 mensili. Scriv. cassetta 1815 SPI, Torino.
COMMESSI per vendita apparecchiature elettrodomestiche, zona ottima introduzione tecnica, cercansi da importante ditta. Scrivere dettagliando al massimo, cassetta 9115, SPI, Torino.
DISPONESI negozio via grande traffico adiacenze via Roma cercasi persona superiore rasoi cartoleria affini disposta collaborare, massima retribuzione. Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino.

OFFRASI abilissima sarta massima serietà massima referenze. Scrivere cassetta 6263 SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 p.p.

GAPO cantiere lavori edili, stradali armamento armato, referenze ottime, disponibile subito offresi. Scrivere cassetta 1320 SPI, Torino. 20480

15 ANNUNCI VARI L. 30 p. p.

A abili detectives affidasi indagini commerciali, private, sorveglianza. Mondini, Cavour 5. Telefono 531-181.
ABBIATE presente: Istituto informazioni private, matrimoniali, accertamenti qualunque. Direzione tecnicamente. Pertanati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372.
BAGNI, scaldabagni, accessori, scopi idraulici, impresari, fiscali, Bogino 17, telefono 45-196. 18564
CICCIOLO Donna attacchino vendo. Telefonare 86-587. 74113
CUBIED macchina maglieria originali nuove, agli, accessori, sole, unico negozio vendita Torino, provincia, Palazzo Gi, via Bogino 8, telefono 888-324.
FRANCOBOLLI antichi, moderni, collezione importante, vendo causa morte. Telefonare 23-861. Brandizzo 28.
FRIGORIFERI 1000 mensili, magliari, meccanici. Prato, San Tommaso 20.
LANOFIN macchinetta per maglieria indispensabile in ogni famiglia redditizia, alla portata di tutte le bracce. Macchine rettilinee Cotton, nuovi brevetti, elettromagnetiche. Chi in macchina Cuaron salva la fortuna in casa Vostra. Cuaron, Nicola Fiele 16. 17865
LAVASIANCHERIA, asciugatoio, cintotrasmissioni, garantiti, moderni, lunghe rateazioni. Prato, San Tommaso 20.
MACCHINE cucire, 2000 esemplari, moderne, garantite. Prato, San Tommaso 20.
MACLIERISTA macchine sistema antiche Casa svedese tedesche, pezzi intercambi macchine nazionali nuovi brevetti. Magnocco, S. Teresa 18.
MOBILI liquidazione: cassoni, sale, diversi altri fine serie, pezzi unici. Trovarete inoltre vasti modelli Impero, Chippendal, Luigi, cucine, pezzi fabbrica, Facilitazioni. Mobilificio «Roma», Barbaroux 18.
MOBILI lineo e camere, lunghe rateazioni: fantasiosi mobili unici, massima valutazione. Chiabello, via Garibaldi 6, telefono 571-107.
MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino angolo Foscolo 171, assortimento camere, sale, tinelli, salotti ogni stile, cucine lusso ed economiche. Prezzi ribassati. Facilitazioni. 14317

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca 15-20.000 garanzia, Vasto assortimento; affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 6.
PELLICCE orsetti visone 35.000, ricchi stampa testa persiano 35.000, scoiattoli persiano 150.000, rasati argento scoiattoli 10 mila. Facilitaz. etc, via Lagrange 24 B.
PELLICCE modelli grandiosi, testa stampa persiano 35.000, scoiattoli, rasiatura, ripulitura, scioglimento, pelli gra, orsetti 50.000; visone, giacche tutti i tipi. Assortimento per bambini. Facilitazioni pagamento, Falcone, corso Peschiera 44 (Cernaia), telefono 35-878.
PRIVATO vende cucina economica in ottime condizioni. Provare, Gioia Melita 7.
RADIO Ingegnere Torinese riparazioni, vendita, particolare, puntualità, serietà. Piazza Carignano. Telef. 46-243.
TAPPEZZERIE carta colore, assortimenti liquida anche piccole partite. Dutoit, via Lagrange 2. 9400

20 AUTOMOBILI L. 30 p. p.

ARDEA terza-quarta serie ammortizz. 1100 E guida destra, 1100 E nuovo, 1400 rullo, 1100 prima serie, 1100 cabriolet 500 C giardiniera, 500 C vetture, 500 B vettura giardiniera, 1100 sport Farina, furgone Ardea, occasioni. Galliari 36 (Valentino). 19261
AUTOMOLEGGIO corsa antista 1100 E-R, 500 C. Prezzi modici. S. Massimo 47, Agos, telefoni 83-104, 35-826.
E ripeto tutti visitatori! Comperate certamente, Autogarenzia Savoia, Tiziano 21.
PRIVATO vende Lancia 30 ql. a metano; altro Citroen 7 ql. Revisionati. Telefonare 663-965, giorni festali.
UNIDAN Minuzzi acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute, Re Umberto 9, telefono 42-811.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

ATTENZIONE! Motorizzate la vostra bicicletta trasporto, triciclo, con motore «Alpino» 48-65 rullo e minima. Collaudo, vendite «Alpino» motoleggera 48-75 tipo sei giorni. Motofarmaccia con diffusività, tricicli, motocarrelli kilo con motore «Alpino». Rivolgetevi in v. Cuneo 78.
CON minimo anticipo 7000 mensili viaggerete Lambretta. Rivolgetevi Tiziano 33.
SCUDERIA motocicliste cerca importanzabile trasformare trasferire ogni modello in macchina invernale. Prologo guidabura, passeggero, marchino lasciando liberi comandi. Dutoino, Umberto 17, telefono 42-360.
VELOSOLEX rimorchiatore alimentazione, consegne pronte, bella circolazione omaggio, rateazioni fino a diecimila mensili, vendite speciali invernali, cambi, riparazioni, noleggi. Prato, San Tommaso 20. Telefono 35-778. 13819
VESPA - Vespa rappresentanza sconti rateali e pagamenti 7000 mensili. Cavalieri, Via Nizza 36, corso Francia 21.

L'inverno si avvicina,
bisogna ripararsi dal freddo - Rammentate che da
IMPERMEABILI VIENNA
Piazza Castello, 9 - TORINO - Via XX Settembre, 9
troverete un elegante PALTÒ
pura lana da L. 11.900 - 14.900
PALTO' lana per ragazzo L. 9.900
IMPERMEABILI TOMO PURO COTONE MAKO' da L. 6.900 / » » 7.900 / » » 8.900 / » » 10.900
Elegante ABITO lana L. 6000 e 9500
Calzoni flanella lana L. 2000
Soprabiti - Giacche - Giubbotti a vento - Mackinaw
TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI
Visitateci senza impegni
Piazza CASTELLO 9 — IMPERMEABILI VIENNA — Via XX SETTEMBRE 9

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree Via XX Settembre, 23 Corso moderno Ore 9.30-11.30 e 16-18.30

Malattie veneree, pelle, sangue e delle ghiandole a secrezione interna DOTTOR MACCHIAVELLO Via Nizza 17 Ore 15-17; festivi 11-12

Studio Prof. T. MARZOCCHI Tel. 81-586 Specialista veneree e pelle Via Accademia Albertina, n. 32 Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-18,30

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree Via Vanchiglia 6 - Tel. 82-713 Ore 9-12 e 16-18 - Salotti separati

Dott. A. BONNET — Specialista Malattie della Pelle e Veneree Cura distruzioni capillari Corso Re Umberto 23 - Ore 9-10, 15-20

OSTETRICA BOCCASSINO Corso Duca Abruzzi, 64 - Telef. 32-643 VISITE: feriali 13-16

C. A. I. U. S. ha ridotto i prezzi
PRIMA DI FARVI CONFEZIONARE UN ABITO, UN SOPRABITO, UN PALTO' SU MISURA, O COMPERARLO GIA' CONFEZIONATO VISITATECI! STOFFE DELLE PRIMARIE CASE E SARTORIA DI LUSSO A PREZZI POPOLARI
C. A. I. U. S. VIA BERTHOLLET, 2 - TORINO (Vicino P. Nuova) - Telef. 83-020